



LA VALUTAZIONE DELL'AGIBILITA': APPROCCIO METODOLOGICO E SCHEDE AEDES

26 e 27 gennaio 2017



FONDAZIONE
Ordine Ingegneri Perugia

Ing. Paolo Ciaccasassi





LA VALUTAZIONE DELL'AGIBILITA': APPROCCIO METODOLOGICO E SCHEDE AEDES

**A
R
G
O
M
E
N
T
I**

PARTE 1:

- Sisma Italia Centrale
- Ufficio Speciale Ricostruzione
- Funzione Censimento Danni ed Agibilità post-sisma
- Procedura AeDES / GL-AeDES
- Procedura FAST
- OCDPC n. 422 del 16.12.2016
- Ordinanza Commissariale n.10 del 19.12.2016
- Sistema Informativo Geografico

PARTE 2:

- La scheda AeDes
- Esempi di compilazione





1. Umbria, Marche 1997
2. Gubbio 1998
3. Pollino 1998
4. Pollino 1999
5. Patti 1999
6. Monte Amiata 2000
7. Reggiano 2000
8. Faentino-Forlivese 2000
9. Monti Tiburtini 2000
10. Casentino 2001
11. Palermo 2002

Campagne AEDES

12. Santa Venerina 2002
13. Molise Puglia 2002
14. Forlivese 2003
15. Salò 2004
16. Emilia Romagna 2008
17. Abruzzo 2009
18. Marsciano 2009
19. Emilia Romagna 2012
20. Pollino 2012
21. Garfagnana Lunigiana 2013
22. Matese 2013/2014



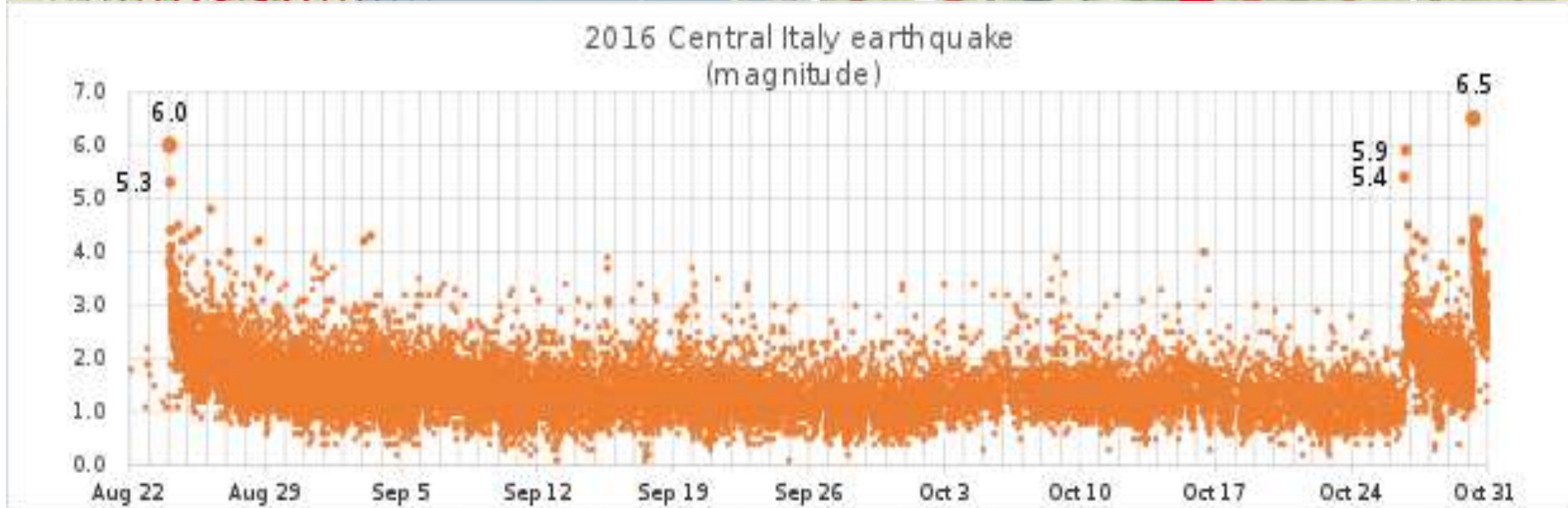


24 agosto 2016 - ore 3:36 – ore 4:33

26 ottobre 2016 – ore 19:10 – ore 21:18

30 ottobre 2016 - ore 7:40

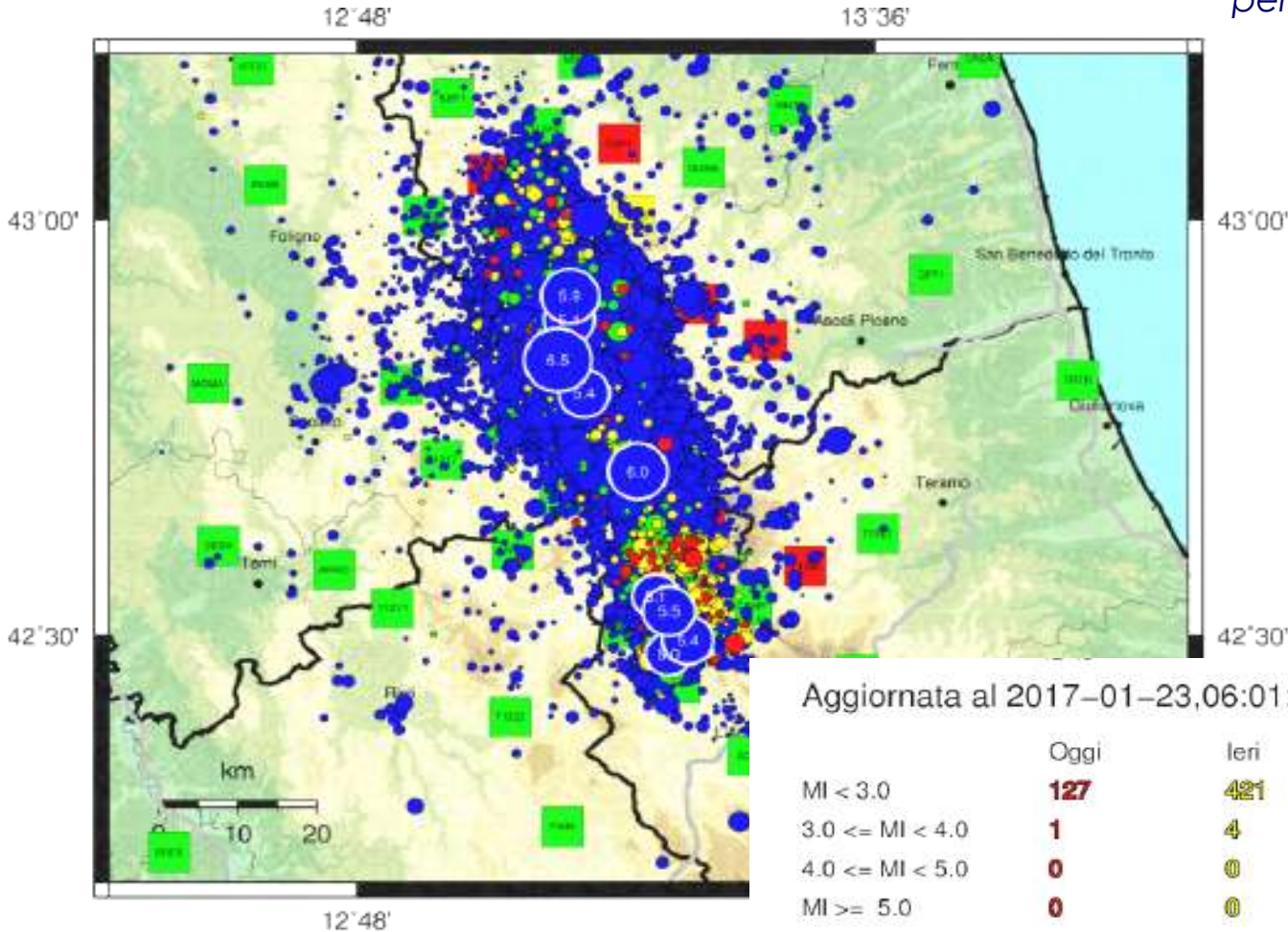
Sisma Italia Centrale 2016





Mappa sequenza sismica

periodo 23.08.2016 – 23.01.2017



Aggiornata al 2017-01-23,06:01:06 UTC, numero di eventi **48986**

	Oggi	Ieri	2gg fa	Precedenti
MI < 3.0	127	421	420	46076
3.0 <= MI < 4.0	1	4	6	968
4.0 <= MI < 5.0	0	0	0	57
MI >= 5.0	0	0	0	9



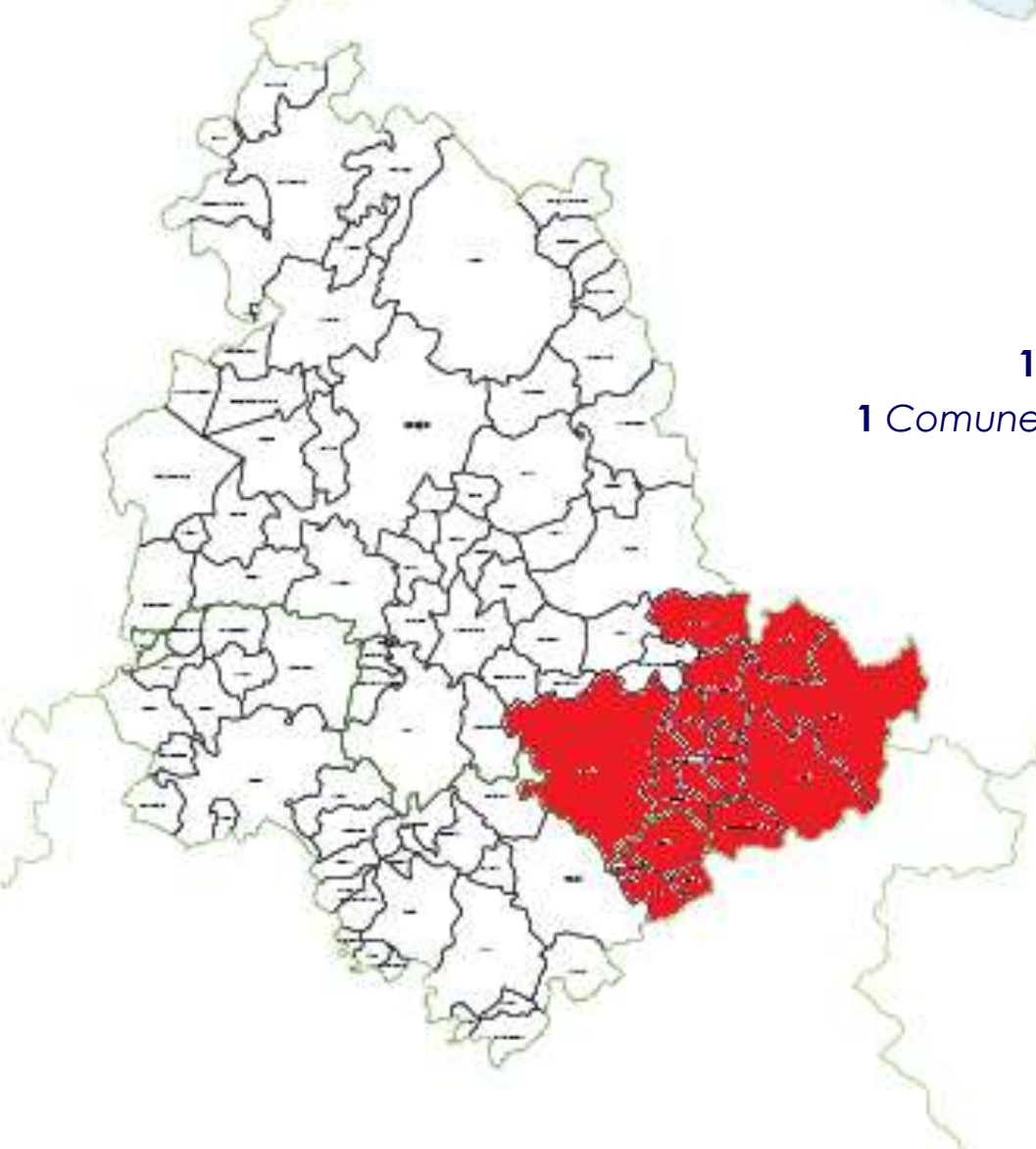


Ambito Territoriale

Regione Umbria

14 Comuni individuati da D.L. n. 189/2016

1 Comune aggiunto da OPCM n. 3 del 15/11/2016





Contesto normativo

*Ordinanze Capo Dipartimento
Protezione Civile (OCDPC)*

Interventi di prima emergenza

*Decreto Legge 189
Decreto Legge 205
Legge di conversione 229/2016*

*Disciplina gli interventi per la
riparazione, la ricostruzione,
l'assistenza alla popolazione e la
ripresa economica*

*Ordinanze Commissario
Straordinario per la Ricostruzione*

*Provvedimenti di disciplina
particolare*



Contesto normativo

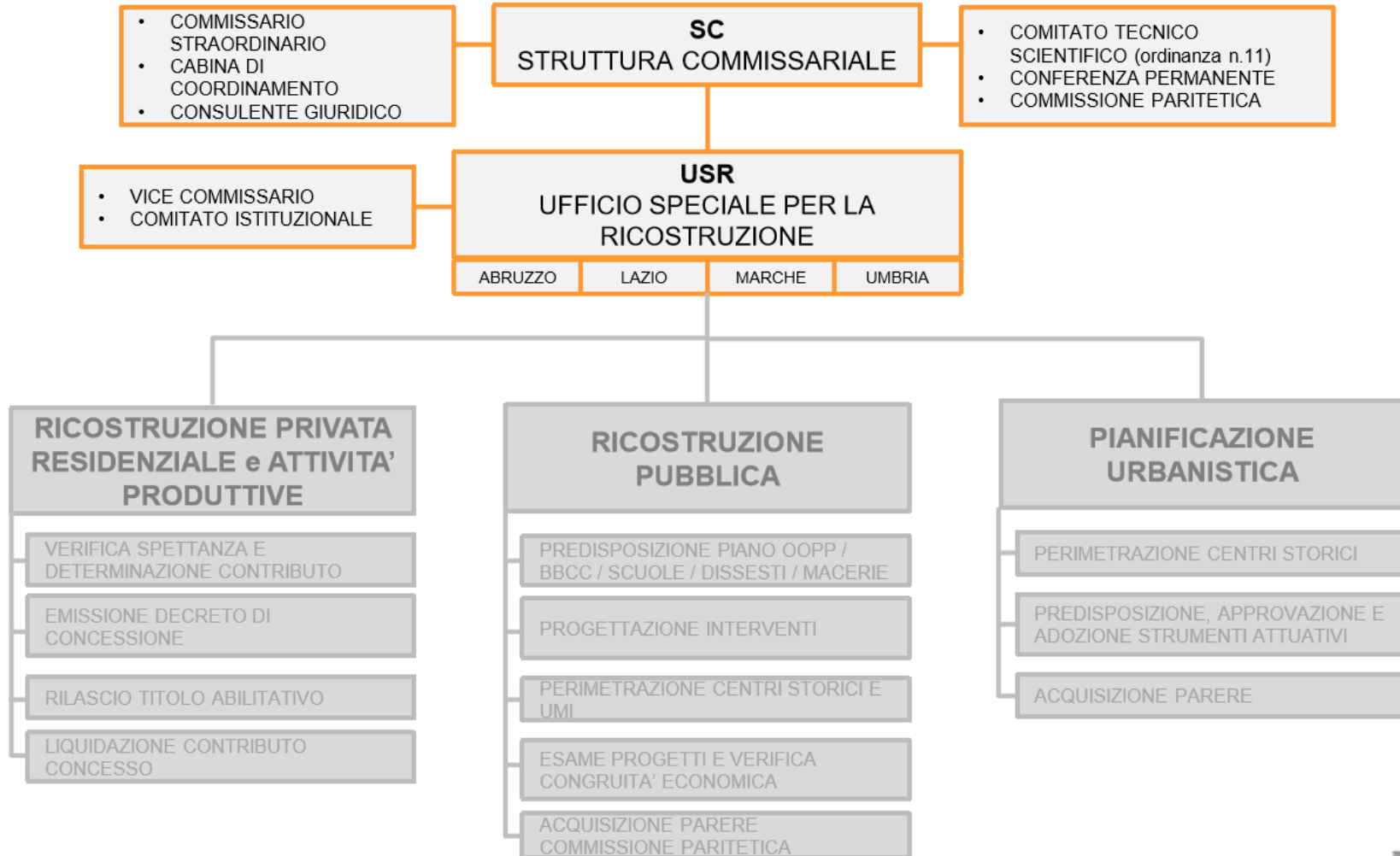
D.L. 189/16 – D.L. 205/16 - Legge di Conversione 229/2016

TITOLO I	Principi direttivi e risorse per la ricostruzione
TITOLO II	Misure per la ricostruzione e il rilancio del sistema economico e produttivo
TITOLO III	Rapporti tra gli interventi per la ricostruzione e gli interventi di protezione civile
TITOLO IV	Misure per gli enti locali, sospensione di termini e misure fiscali
TITOLO V	Disposizione in materia di organizzazione e personale e finali





Soggetti coinvolti





Funzioni del Commissario Straordinario

PIANIFICAZIONE e MONITORAGGIO

- Stima quadro complessivo danni, fabbisogno finanziario e programmazione risorse
- Coadiuvare altri Enti Territoriali nella progettazione interventi
- Coordina interventi ripristino opere pubbliche
- Sovrintende l'attività dei vice commissari
- Coordina interventi di ricostruzione privata

ATTUAZIONE

- Individua immobili fuori cratere
- Adotta e gestisce elenchi speciali professionisti
- Gestisce contabilità speciale
- Emanare ordinanze specifiche per lo svolgimento delle attività di ricostruzione





Funzioni del Vice-Commissario

PIANIFICAZIONE e MONITORAGGIO

- Presiedono il Comitato Istituzionale
- Sovrintendono ripristino opere pubbliche e beni culturali di competenza delle Regioni

ATTUAZIONE

- Responsabili del Procedimento relativo alla concessione dei contributi per la ricostruzione privata
- Esercitano funzioni di propria competenza per superamento emergenza, avvio interventi immediati, sostegno alle imprese e ripresa economica



Funzioni Uffici Speciali Ricostruzione

PIANIFICAZIONE e MONITORAGGIO

- Curano Pianificazione urbanistica
- Costituzione SUAP unitario per comuni coinvolti

ATTUAZIONE

- Rilascio concessioni ricostruzione privata
- Istruttoria titoli abilitativi edilizi e/o autorizzazioni ambientali
- Attuazione interventi ripristino opere pubbliche e beni culturali
- Realizzazione interventi prima emergenza
- Soggetti attuatori per interventi in capo a enti locali



Principi di indirizzo generale

Anagrafe Antimafia degli esecutori - Art. 30 DL

Soggetti interessati

Tutti gli operatori economici che vogliono partecipare alla ricostruzione devono essere iscritti all'Anagrafe antimafia degli esecutori.

(Per interventi danni lievi e delocalizzazioni ord. 4-5-8-9 solo domanda iscrizione Anagrafe Antimafia)

Soggetto verificatore

Struttura di Missione istituita dal Ministero dell'Interno

Documentazione

Modelli presenti nelle sezioni «modulistica» delle Prefetture

Iter

- *Invio modulistica compilata a **strutturamissionesima@pec.interno.it** o in caso di impossibilità può essere presentata in formato cartaceo alla Prefettura*
- *Le verifiche devono avere esito positivo*
- *L'iscrizione ha validità di 12 mesi*





Principi di indirizzo generale

Elenco Speciale - Art. 34 DL – Ordinanza n. 12

Soggetti interessati

Professionisti abilitati che vogliono partecipare alla ricostruzione in qualità di progettisti e/o direttori dei lavori, che rispettano i requisiti individuati nell'Allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 12 del 9 gennaio 2017

Protocollo d'intesa Commissario Straordinario e Rete Nazionale delle professioni :

“Criteri generali e requisiti minimi per l'iscrizione nell'Elenco speciale dei professionisti abilitati di cui all'art. 34, commi 1, 2, 5 e 7, Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, schema di contratto tipo, censimento danni ed istituzione Osservatorio ricostruzione”

Soggetto verificatore

Il Commissario Straordinario cura la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco

Documentazione

Modello allegato all'avviso pubblico di raccolta manifestazione d'interesse

Iter

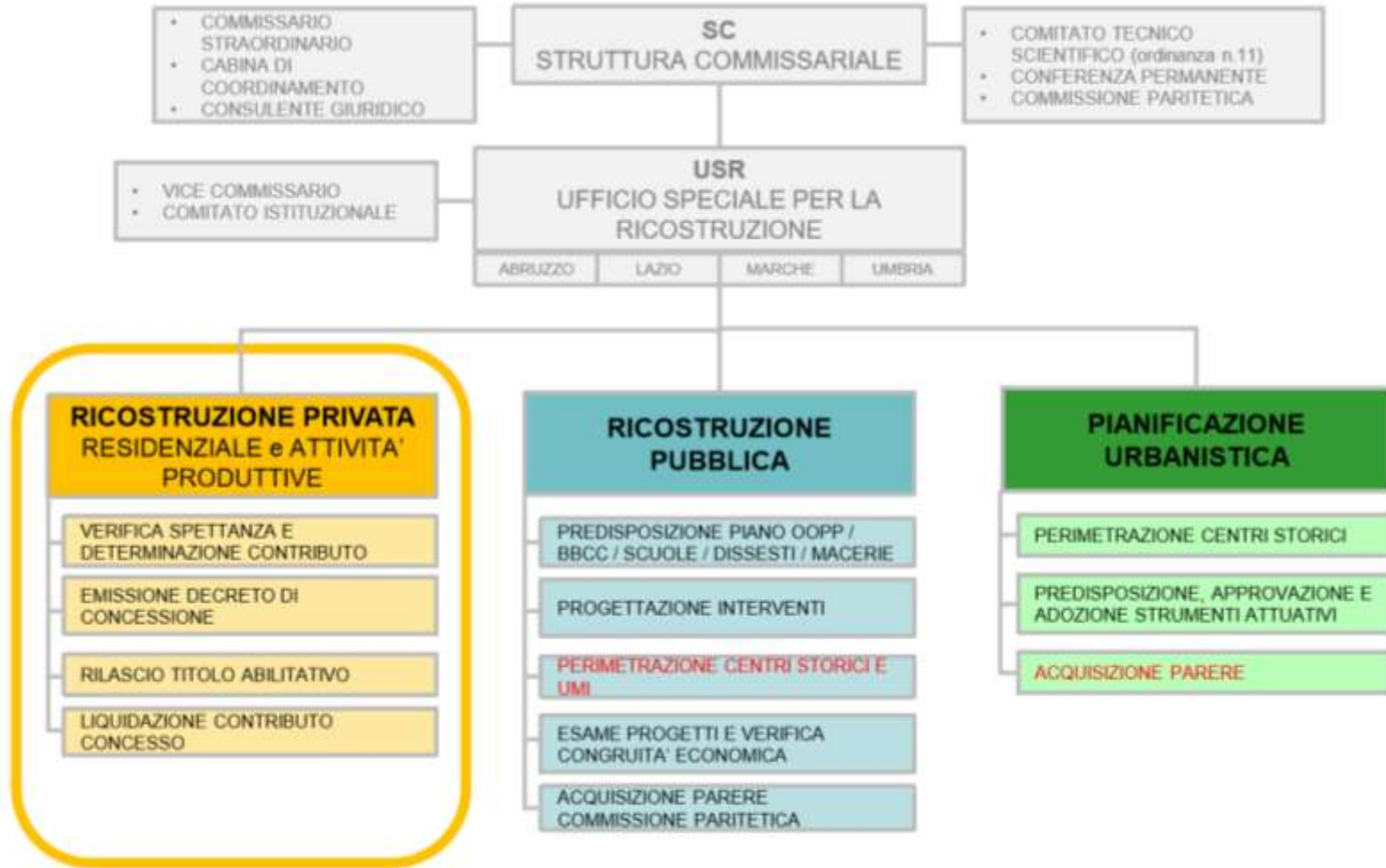
Invio modulistica compilata a indirizzo PEC del Commissario

NB: tutte le attività devono essere formalizzate con contratto redatto secondo lo schema approvato con Ordinanza 12 (ALLEGATO B)





RICOSTRUZIONE PRIVATA





Ricostruzione privata

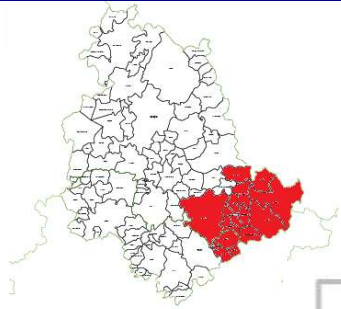
Tipologia intervento e contributo

*Il contributo fino al **100%** delle spese relative a:*

- ✓ *Riparazione, ripristino o ricostruzione degli immobili danneggiati*
- ✓ *Scorte*
- ✓ *Beni mobili strumentali alle attività produttive*
- ✓ *Prodotti DOP/IGP*
- ✓ *Oneri sostenuti per sgombero locali*
- ✓ *Delocalizzazione temporanea delle attività economiche per garantirne la continuità*

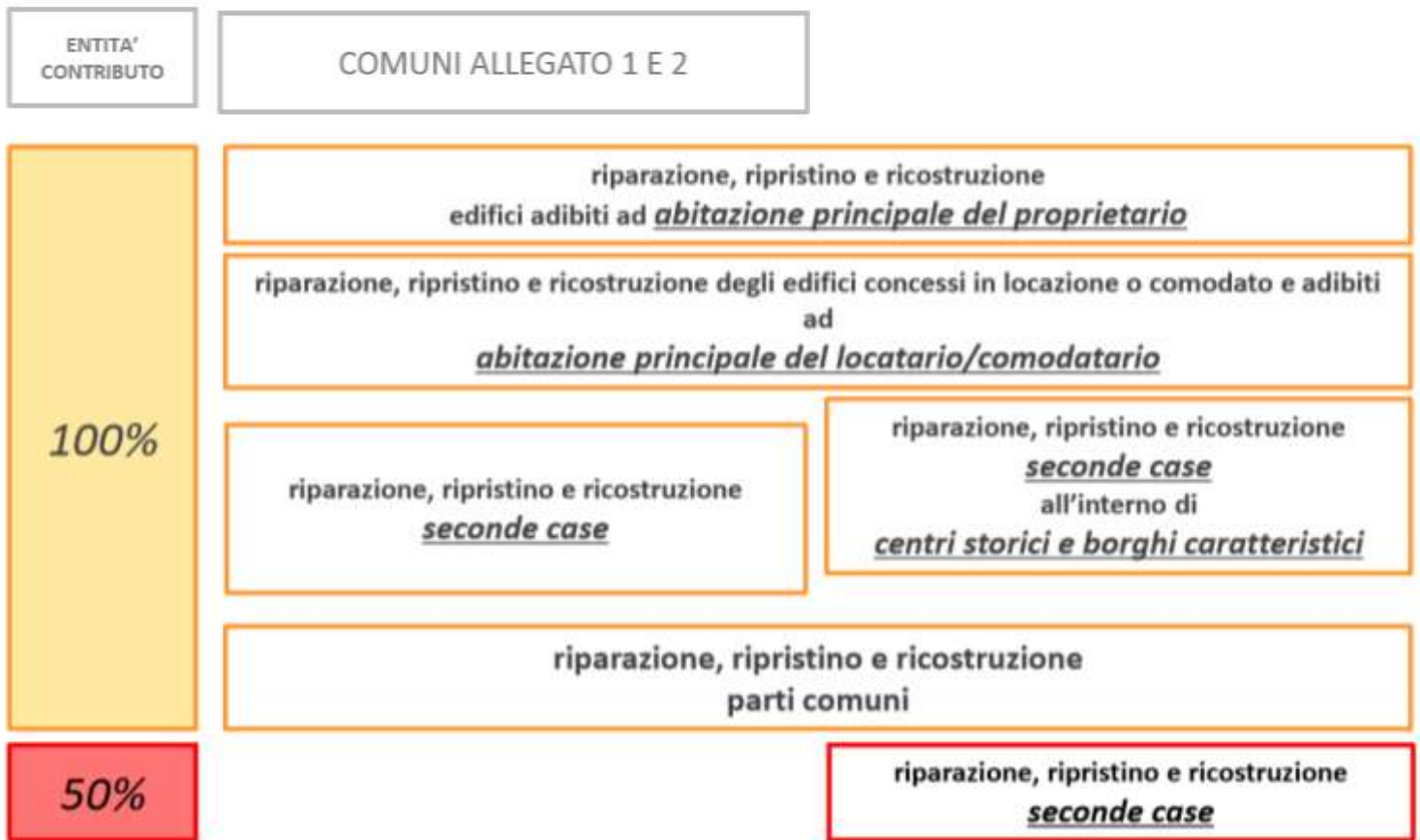
NB: Gli interventi sono disciplinati da successive Ordinanze del Commissario





Ricostruzione privata

Soggetti legittimati ed entità contributo concedibile





Provvedimenti emessi

RICOSTRUZIONE PRIVATA

RESIDENZIALE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

RIPARAZIONE IMMEDIATA EDIFICI TEMPORANEAMENTE INAGIBILI
Ordinanza 4 – Introduzione COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI
Ordinanza 8 – Determinazione del CONTRIBUTO CONCEDIBILE

RILIEVI DI AGIBILITA' POST SISMICA
Ordinanza 10 – Redazione schede AeDES

**DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA DI
STALLE, FIENILI E DEPOSITI AGRICOLI**
Ordinanza 5

**DELOCALIZZAZIONE IMMEDIATA E
TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVE**
Ordinanza 9





ORDINANZA n. 4

Riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi temporaneamente inagibili

Soggetti titolati e requisiti

Proprietari, usufruttuari o titolari di diritti reali di garanzia di edifici adibiti ad uso abitativo o ad attività produttiva

Tipologia di intervento

Riparazione con rafforzamento locale degli edifici

Documentazione da allegare

- ✓ Scheda AeDES/Scheda FAST ed Ordinanza di inagibilità
- ✓ Comunicazione di avvio dei lavori
- ✓ Perizia asseverata
- ✓ Progetto degli interventi comprensivo di computo metrico estimativo, documentazione fotografica, procedura selettiva dell'impresa, polizza assicurativa, dichiarazioni del richiedente, dell'impresa e del professionista

Iter procedurale

- ✓ Deposito della comunicazione di avvio dei lavori
- ✓ Avvio dei lavori, contestualmente al deposito della comunicazione
- ✓ Deposito documentazione mancante entro 30 giorni dall'avvio dei lavori
- ✓ Domanda di concessione del contributo, nel termine di 60 giorni dall'adozione del provvedimento in materia di disciplina dei contributi
- ✓ Ultimazione dei lavori, entro 6 mesi dalla concessione del contributo





ORDINANZA n. 8

Determinazione del contributo concedibile per gli interventi immediati di riparazione e rafforzamento locale su edifici che hanno subito danni lievi a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e succ.

Soggetti titolati e requisiti

Proprietari, usufruttuari ovvero titolari di diritti reali di garanzia di edifici adibiti ad uso abitativo o ad attività produttiva che devono sostenere interventi di riparazione con rafforzamento locale a seguito di danni lievi come definiti da Ordinanza 4

Tipologia di intervento

Riparazione con rafforzamento locale degli edifici

Documentazione da allegare

Documentazione prevista da Ordinanza 4

Iter procedurale CONCESSIONE

- ✓ *Deposito della comunicazione di avvio dei lavori secondo le modalità indicate in Ordinanza 4*
- ✓ *Deposito domanda di contributo entro 60 giorni da uscita ordinanza*
- ✓ *USR entro 60 giorni determina contributo concedibile*
- ✓ *Vice commissario entro 10 giorni da determinazione contributo emana Decreto*

Modalità EROGAZIONE

- ✓ *50% entro 30 giorni da presentazione SAL*
- ✓ *50% entro 30 giorni da presentazione SALDO*





ORDINANZA n. 9

Delocalizzazione immediata e temporanea delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016

Soggetti titolati e requisiti

Proprietari, usufruttuari ovvero titolari di diritti reali di garanzia di edifici adibiti ad attività produttiva di imprese distrutte o che hanno subito danni gravissimi.

Tipologia di intervento

Delocalizzazione immediata e temporanea della propria attività produttiva in altra sede ed acquisto o noleggio di macchinari ed attrezzature

Delocalizzazione privata

- I soggetti legittimati entro 15 gg dall'uscita dell'ord.9/2016 effettuano la richiesta di delocalizzazione all'USR
- Il vice commissario verificata l'istanza, entro 30 gg autorizza la delocalizzazione e richiede il CUP
- Il soggetto legittimato, acquisita l'autorizzazione, avvia i lavori di delocalizzazione
- Entro 30 gg dalla fine dei lavori sull'immobile danneggiato provvede allo sgombero della struttura temporanea

Delocalizzazione su aree o attrezzature pubbliche

- I soggetti legittimati entro 30 gg dall'uscita dell'ord.9/2016 effettuano la richiesta di delocalizzazione
- I Vice Commissari con i comuni effettuano una completa ricognizione stimando il fabbisogno effettivo
- I vice commissari entro 10 gg dalla scadenza del termine delle richieste, dimensionano e sottopongono al Commissario il piano operativo delle delocalizzazioni
- Entro 15 gg dalla trasmissione dei piani operativi di delocalizzazione sentito il parere della conferenza permanente, il commissario approva i piani.

**Iter
procedurale**





ORDINANZA n. 10

Disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016

Soggetti titolati e requisiti

I tecnici professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali e nell'elenco speciale di cui all'art. 34 del decreto legge n. 189 del 2016, abilitati all'esercizio della professione relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia, fatti salvi i casi particolari disciplinati dall'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 422/2016, possono essere incaricati della compilazione delle schede AeDES anche indipendentemente dall'attività progettuale.

Svolgimento prestazione e documentazione da allegare

- ✓ *L'incarico, da espletarsi entro i successivi 15 giorni, di redigere e consegnare le schede AeDES;*
- ✓ *Oltre alla scheda AeDES dovrà essere allegata alla perizia giurata:*
- ✓ *esauriente documentazione fotografica;*
- ✓ *sintetica relazione elaborata con particolare riferimento alle sezioni 3, 4, 5, 7 e 8 della scheda*
- ✓ *adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016.*
- ✓ *Per lo stesso edificio il tecnico che ha redatto la scheda FAST non può predisporre la scheda AeDES;*
- ✓ *Ogni singolo professionista può redigere al massimo n. 30 schede AeDES*

Iter procedurale

- ✓ *Redazione scheda AEDES*
- ✓ *Presentazione perizia giurata con la scheda AEDES all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione USR*
- ✓ *Controllo a campione del 10% delle schede AEDES presentate;*
- ✓ *Eventuale sanzioni;*
- ✓ *Presentazione progetto dopo trenta giorni deposito perizia giurata.*





ORDINANZA n. 11

Istituzione e funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico della Struttura del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016

- ✓ **Prof. ALESSANDRO BALDUCCI**, Professore Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Politecnico di Milano e membro dell'unità di missione "Casa Italia";
- ✓ **Prof. MASSIMILIANO RINALDO BARCHI**, Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia;
- ✓ **Prof. ANTONIO BORRI**, Professore Ordinario di Scienza delle Costruzioni presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia;
- ✓ **Prof. Ing. FRANCO BRAGA**, già Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni e Costruzioni in zona sismica presso il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e geotecnica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza"
- ✓ **Prof.ssa MARINA D'ORSOGNA**, Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Teramo;
- ✓ **Prof. MAURO DOLCE**, Direttore Generale del Dipartimento della Protezione Civile;
- ✓ **Prof. VALTER FABIETTI**, Professore Ordinario di Urbanistica presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti – Pescara;
- ✓ **Prof.ssa MARIA CRISTINA FORLANI**, Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti – Pescara;
- ✓ **Dot. FAUSTO GUZZETTI**, Direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- ✓ **Arch. DANIELE CESARE MARIA IACOVONE**, già Direttore della Direzione Regionale Urbanistica e Territorio della Regione Lazio;
- ✓ **Prof. STEFANO LENCI**, Professore Ordinario in Scienza delle Costruzioni presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Architettura dell'Università Politecnica delle Marche;
- ✓ **Arch. GIANLUCA MARCANTONIO**, componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- ✓ **Ing. Arch. MASSIMO MARIANI**, Presidente eletto del Consiglio Direttivo dell'European Council of Civil Engineers.
- ✓ **Prof.ssa MARSELLA MARIA ANTONIETTA**, Professoressa Associata di Geomatica al Dipartimento di ingegneria civile, edile ed ambientale presso l'Università di Roma "La Sapienza".
- ✓ **Prof. MASSIMO SARGOLINI**, Professore Ordinario di Urbanistica presso l'Università degli Studi di Camerino.





ORDINANZA n. 12

Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, e modifiche agli articoli 1, comma 2, lettera c) e 6, comma 2, dell'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, agli articoli 1, 3, comma 1, e 5, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, ed all'articolo 1, commi 1 e 2, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016.

Approvato lo schema di **Protocollo d'intesa** tra il Commissario Straordinario e la Rete Nazionale delle professioni dell'area tecnica e scientifica;

- a) criteri generali ed i requisiti minimi per l'iscrizione nello «**elenco speciale**»;
- b) disciplina analitica e di dettaglio del contributo previsto dall'articolo 34, comma 5, del medesimo decreto legge, con riguardo a tutte le attività tecniche poste in essere per la ricostruzione pubblica e privata nella misura del **10 per cento**, nonché dell'ulteriore contributo (c.d. contributo aggiuntivo) previsto, con esclusivo riguardo alle indagini o prestazioni specialistiche, nella misura del **2 per cento**;
- c) attuazione delle previsioni contenute nell'articolo 34, comma 7, del medesimo decreto legge, con riguardo agli interventi di ricostruzione privata, i criteri finalizzati ad evitare concentrazioni di incarichi che non trovano giustificazione in ragioni di organizzazione tecnico-professionale;
- d) disciplina dello svolgimento da parte dei professionisti dell'attività prevista dall'ordinanza n. 10/2016;
- e) disciplina relativa alla composizione ed alle funzioni dell'Osservatorio Nazionale previsto dall'articolo 2, comma 5, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016.





ORDINANZA n. 12

Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, e modifiche agli articoli 1, comma 2, lettera c) e 6, comma 2, dell'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, agli articoli 1, 3, comma 1, e 5, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, ed all'articolo 1, commi 1 e 2, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016.

Schema di contratto tipo

Approvato lo **schema di contratto tipo** per lo svolgimento di prestazioni d'opera intellettuale in favore di committenti privati per la ricostruzione post-sisma 2016.

Tutti i professionisti, iscritti nell'Elenco speciale previsto dall'articolo 34 del decreto legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in relazione alle attività disciplinate dal sopra menzionato decreto legge e dalla presente ordinanza:

- a)** non possono accettare incarichi, né svolgere prestazioni se non mediante la sottoscrizione di contratti redatti in conformità allo schema di contratto tipo allegato alla presente ordinanza;
- b)** non possono cedere a terzi i contratti sottoscritti con i committenti;
- c)** ai fini dell'esecuzione delle prestazioni d'opera intellettuale previste dal contratto non possono avvalersi, né direttamente, né indirettamente, dell'attività di terzi, diversi dal proprio personale dipendente, dai collaboratori in forma coordinata e continuativa e, per i professionisti associati, per le società di professionisti, per le società di ingegneria, per i consorzi, per i GEIE ed i raggruppamenti temporanei, fermo restando per ciascun soggetto l'applicazione della specifica disciplina di settore.





ORDINANZA n. 12

Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, e modifiche agli articoli 1, comma 2, lettera c) e 6, comma 2, dell'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, agli articoli 1, 3, comma 1, e 5, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, ed all'articolo 1, commi 1 e 2, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016.

Requisiti per l'iscrizione nell'Elenco speciale dei professionisti

- a)** essere iscritto all'albo professionale;
- b)** non essere soggetto alla sanzione disciplinare della sospensione (o più grave) al momento della pubblicazione dell'avviso per la formazione dell'elenco;
- c)** non aver riportato condanne con sentenza definitiva ovvero decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti indicati dall'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e non essere sottoposto a provvedimenti restrittivi per reati contro il patrimonio o contro la Pubblica Amministrazione. La causa di esclusione perdura nei limiti della durata della pena ovvero della misura restrittiva, fatte salve le eventuali pene accessorie;
- d)** non essere destinatario di uno dei provvedimenti previsti dall'articolo 80, comma 2, del DLgs n. 50/2016;
- e)** essere in regola con la contribuzione obbligatoria, accertata attraverso attestato della Cassa previdenziale di riferimento;
- f)** rispettare gli obblighi deontologici e professionali;





ORDINANZA n. 12

Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, e modifiche agli articoli 1, comma 2, lettera c) e 6, comma 2, dell'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, agli articoli 1, 3, comma 1, e 5, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, ed all'articolo 1, commi 1 e 2, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016.

Requisiti per l'iscrizione nell'Elenco speciale dei professionisti

g) essere un operatore economico professionale riconducibile, con riferimento alle opere pubbliche, ad una delle categorie previste dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 50 del 2016 ovvero, con riferimento alle opere private, ad una delle seguenti categorie soggettive (ferma restando l'equivalenza per i professionisti UE aventi sede o stabilizzati in altri stati membri): professionisti individuali; professionisti associati; società tra professionisti di cui al DM 8 febbraio 2013, n. 34 attuativo dell'articolo 10, comma 10, della legge 12 novembre 2011, n. 183; raggruppamenti temporanei fra operatori economici professionali riconducibili alle sopraindicate categorie;

h) requisiti di affidabilità e di professionalità, adeguati e proporzionati alla natura ed alla tipologia dell'attività che si intende svolgere, comprovata mediante apposito curriculum vitae, contenente le informazioni essenziali e la descrizione della struttura organizzativa (personale e risorse strumentali), esistente al momento della presentazione della domanda di iscrizione ed impiegabile per lo svolgimento dell'attività;

i) esistenza di idonea polizza assicurativa di cui all'articolo 5 del DPR 7 agosto 2012, n. 137;

j) essere in regola con gli obblighi formativi di cui all'articolo 7 del DPR 7 agosto 2012, n. 137





ORDINANZA n. 13

Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati e per la ripresa delle attività economiche e produttive nei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016

Soggetti titolati e requisiti

Proprietari, usufruttuari ovvero titolari di diritti reali di garanzia di edifici ad uso produttivo.

Presentazione della domanda

- ✓ Entro 120 giorni dal 9 gennaio 2017
- ✓ istanza per il ripristino, la ricostruzione o l'acquisto (per delocalizzazioni definitive);
- ✓ istanza per i beni mobili strumentali e le scorte ed i prodotti;

Titolo abilitativo

La domanda di contributo, corredata della documentazione necessaria costituisce SCIA o domanda di permesso a costruire. Costituisce altresì deposito del progetto strutturale o richiesta di autorizzazione preventiva per la normativa sismica.





ORDINANZA n. 13

Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati e per la ripresa delle attività economiche e produttive nei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016

Documentazione da allegare

- ✓ Perizia asseverata;
- ✓ Descrizione puntuale dei danni
- ✓ Elaborati grafici per conseguire titolo abilitativo ed autorizzazione ambientale, laddove necessaria;
- ✓ Progetto strutturale;
- ✓ Progetto efficientamento energetico (eventuale);
- ✓ Computo metrico estimativo;
- ✓ Esauriente documentazione fotografica;
- ✓ Dichiarazione autocertificativa che l'immobile non totalmente abusivo;
- ✓ Attestazione per la procedura selettiva delle imprese;
- ✓ Dichiarazione autocertificativa dell'impresa affidataria di essere iscritta all'Anagrafe Antimafia;
- ✓ Dichiarazione autocertificativa del professionista di essere iscritto elenco speciale (art. 34);
- ✓ Eventuale polizza assicurativa stipulata prima evento sismico da cui risulti importo assicurativo riconosciuto;

Iter procedurale

L'U.S.R. si esprime sull'istanza entro trenta giorni dalla ricezione;

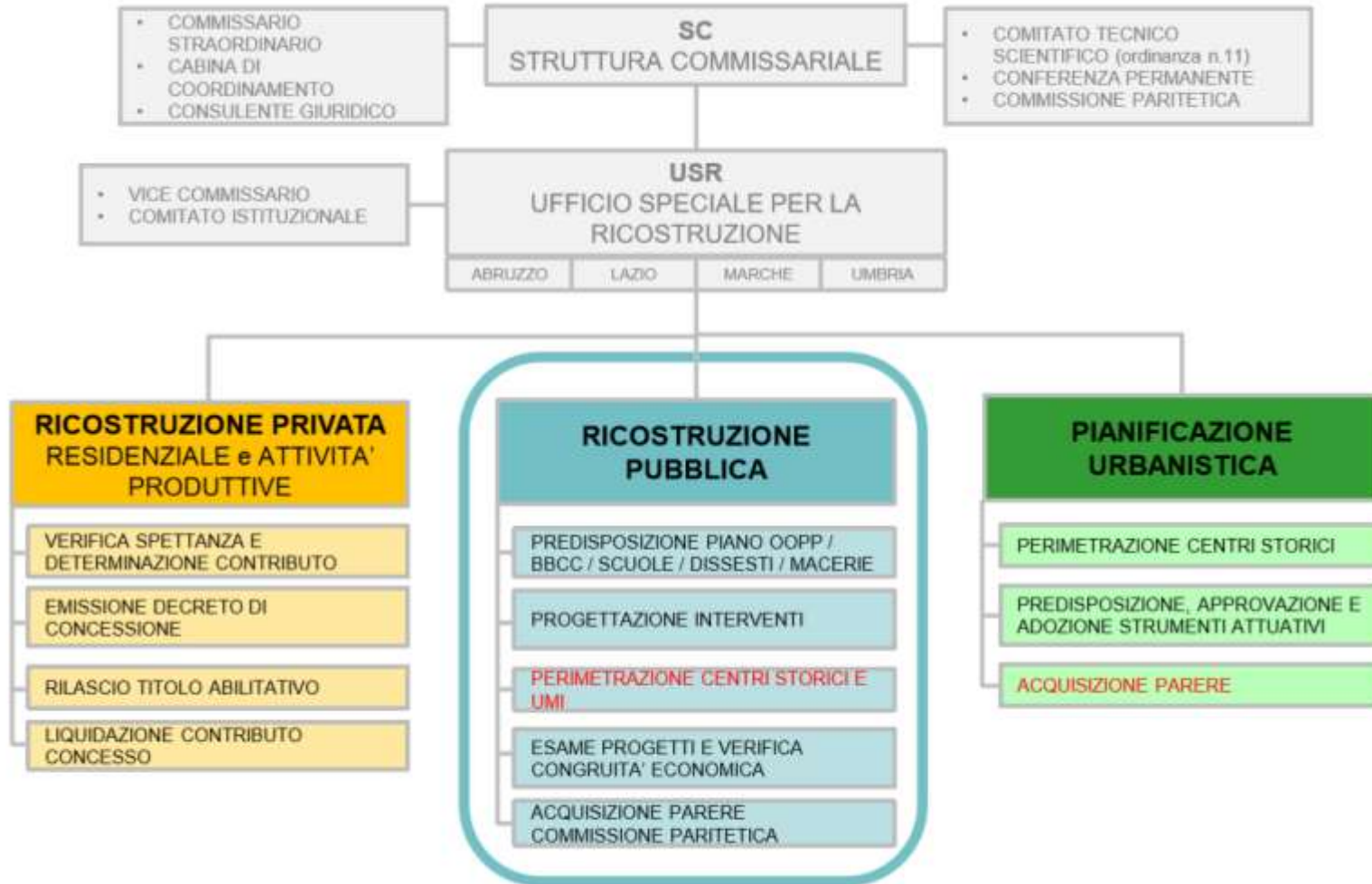
Può essere richiesta documentazione integrativa che deve pervenire entro trenta giorni;

Entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di contributo, dopo il rilascio titolo abilitativo l'U.S.R. determina la spesa ammissibile.





RICOSTRUZIONE PUBBLICA





ORDINANZA n. 14

*Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole
per l'anno scolastico 2017-2018.*

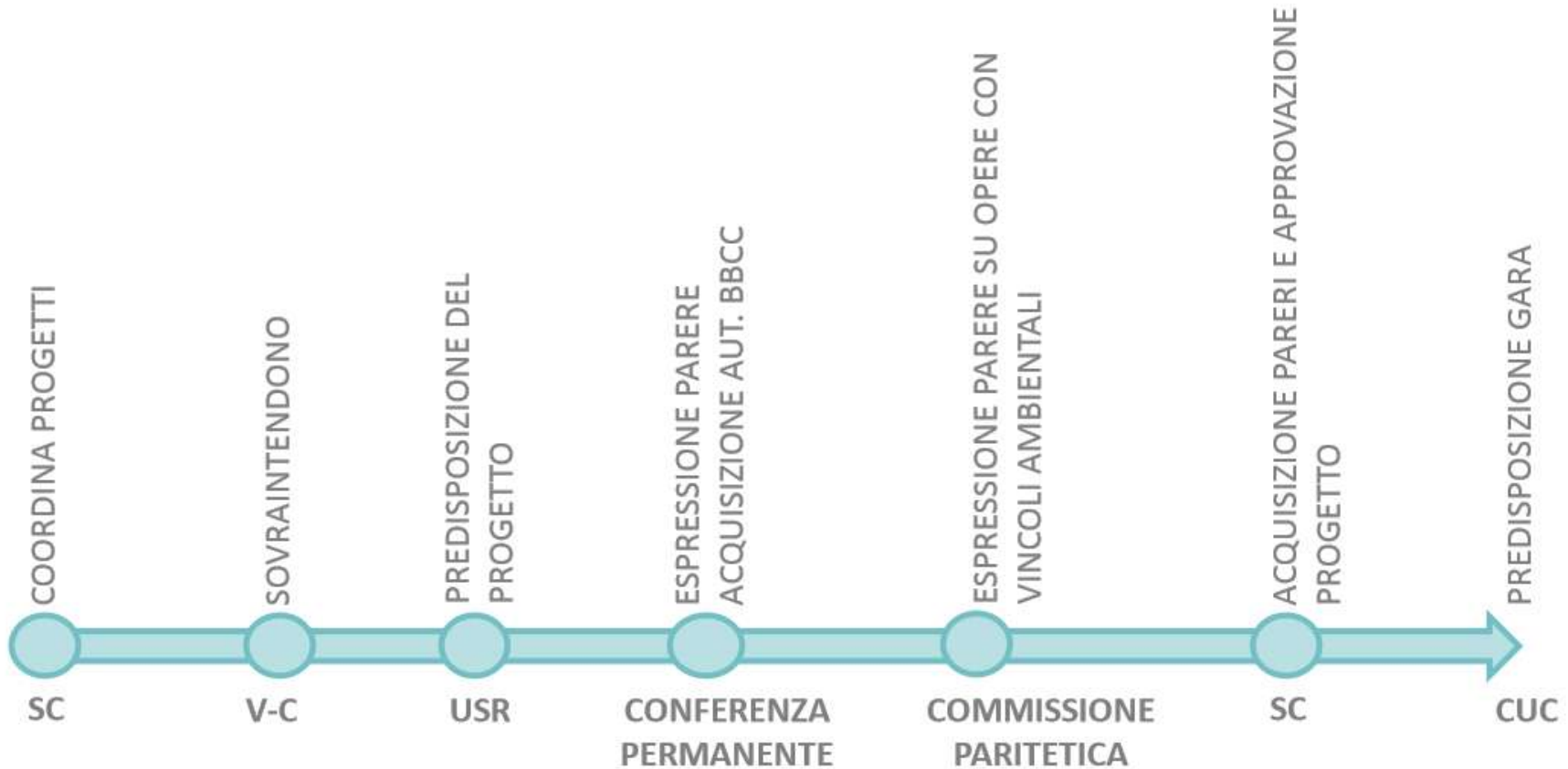
Approva il programma straordinario per la riapertura delle scuole, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, così articolato:

- a) costruzione di nuovi edifici scolastici definitivi, in sostituzione delle scuole che non possono essere oggetto di adeguamento sismico secondo la disciplina delle Norme Tecniche per le Costruzioni per gli edifici strategici di classe d'uso IV, in ragione dell'esistenza di vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., ovvero dell'eccessiva onerosità degli interventi a tal fine necessari, da realizzarsi, per l'inizio dell'anno scolastico 2017-2018, con tecnologia a secco (strutture lignee, acciaio, cassero a perdere, calcestruzzo prefabbricato) nel rispetto della vigente disciplina di settore in materia di edilizia scolastica, con particolare riferimento alla disciplina delle Norme Tecniche per le Costruzioni per gli edifici strategici di classe d'uso IV, alla normativa in materia di risparmio energetico e di sicurezza antincendio;*
- b) riparazione, con adeguamento sismico, degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità E" che consenta il riutilizzo delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018;*
- c) affitto, montaggio e smontaggio di moduli scolastici provvisori per quelle scuole che verranno riparate, con adeguamento sismico, entro il settembre 2018.*



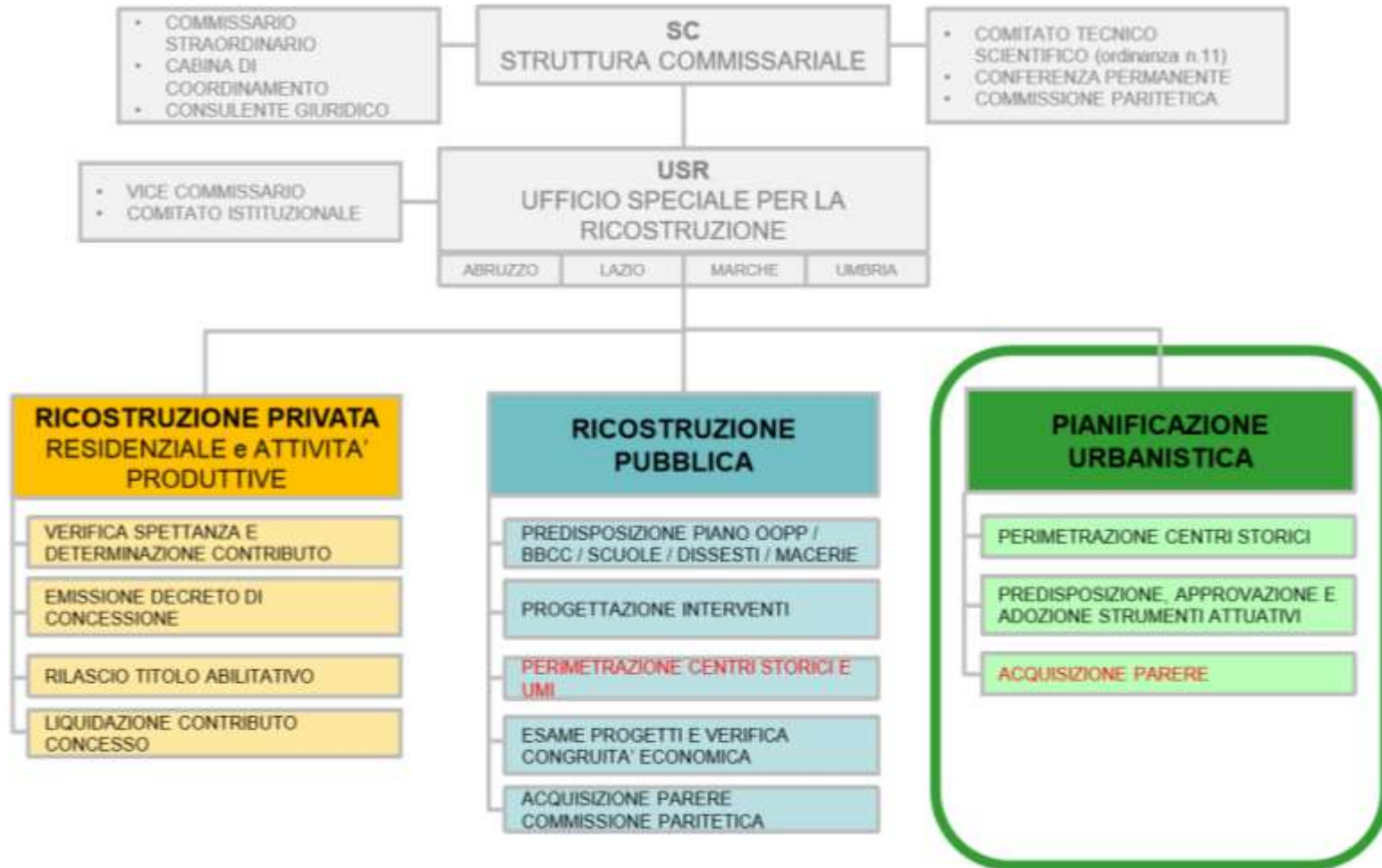


RICOSTRUZIONE PUBBLICA





PIANIFICAZIONE URBANISTICA





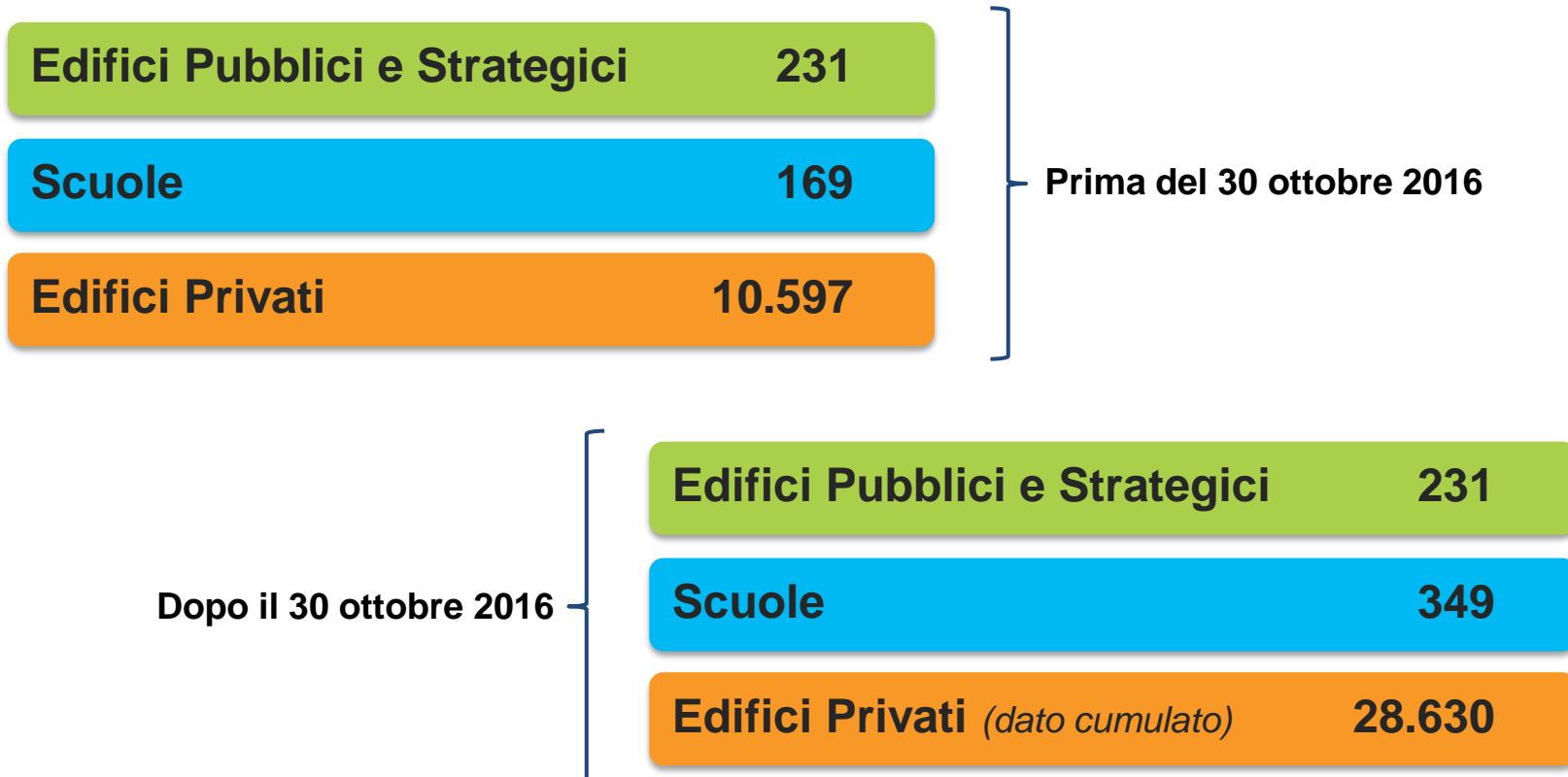
PIANIFICAZIONE URBANISTICA





Richieste di sopralluogo

aggiornamento 23 gennaio 2017





Sopralluoghi effettuati

aggiornamento 23 gennaio 2017

Edifici Pubblici e Strategici 231/231

Scuole 169/169

Edifici Privati 6.452/10.597

Prima del 30 ottobre 2016

Dopo il 30 ottobre 2016

Edifici Pubblici e Strategici 231/231

Scuole 349/349

Edifici Privati 16.225/28.630



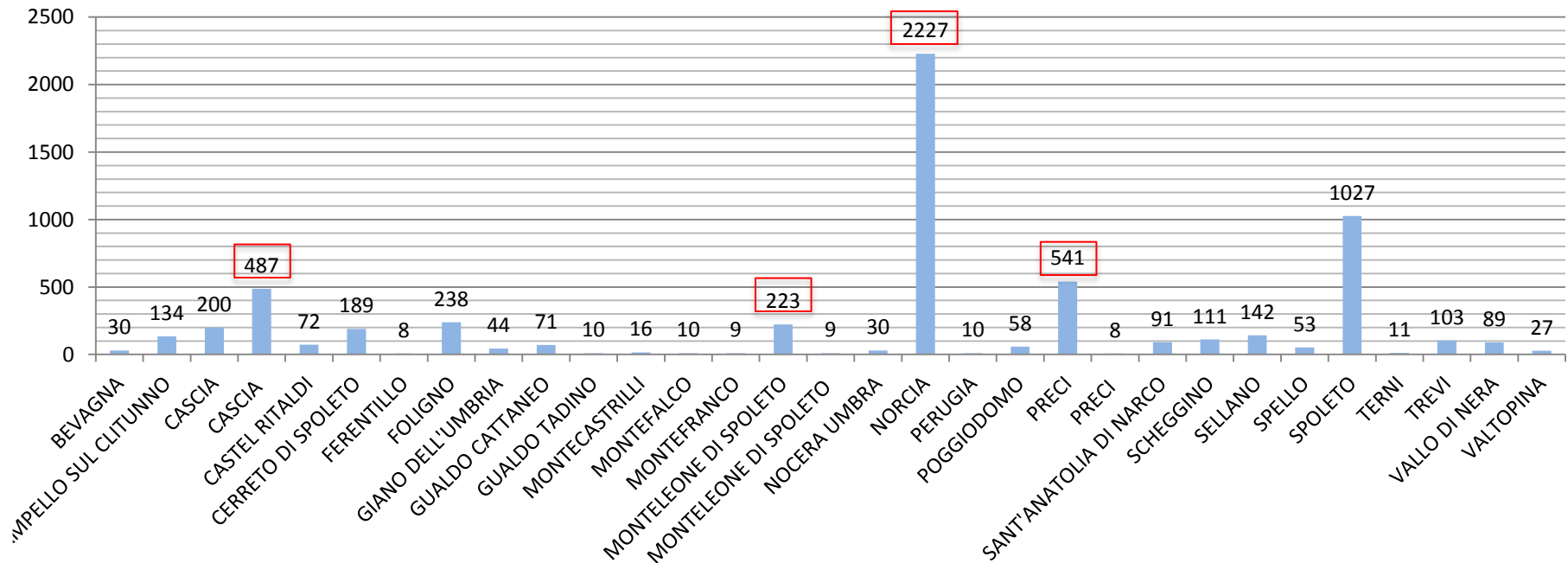


Sopralluoghi effettuati

(situazione al 30 ottobre 2016)

Edifici Privati

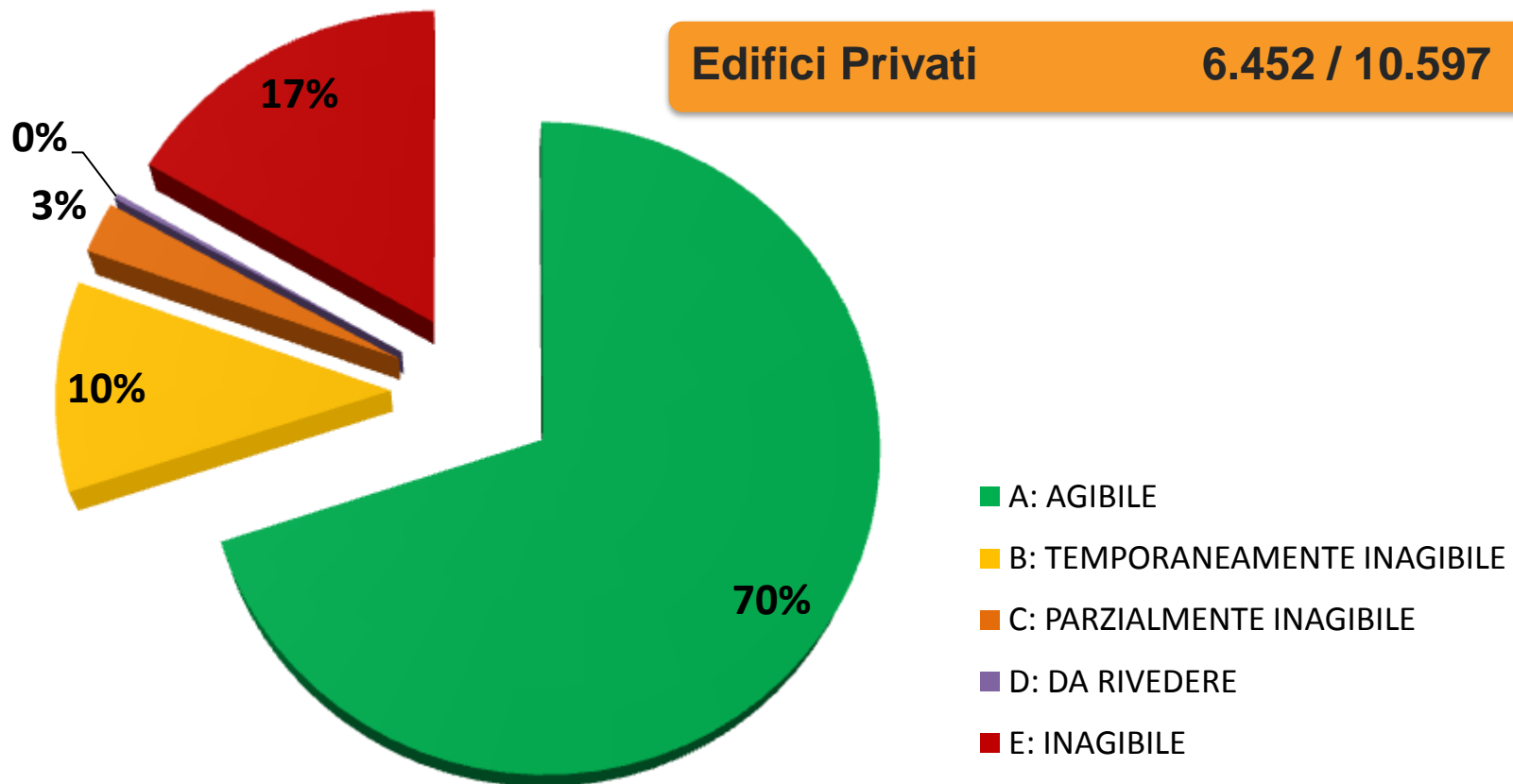
6.452 / 10.597





Sopralluoghi effettuati

(situazione al 30 ottobre 2016)

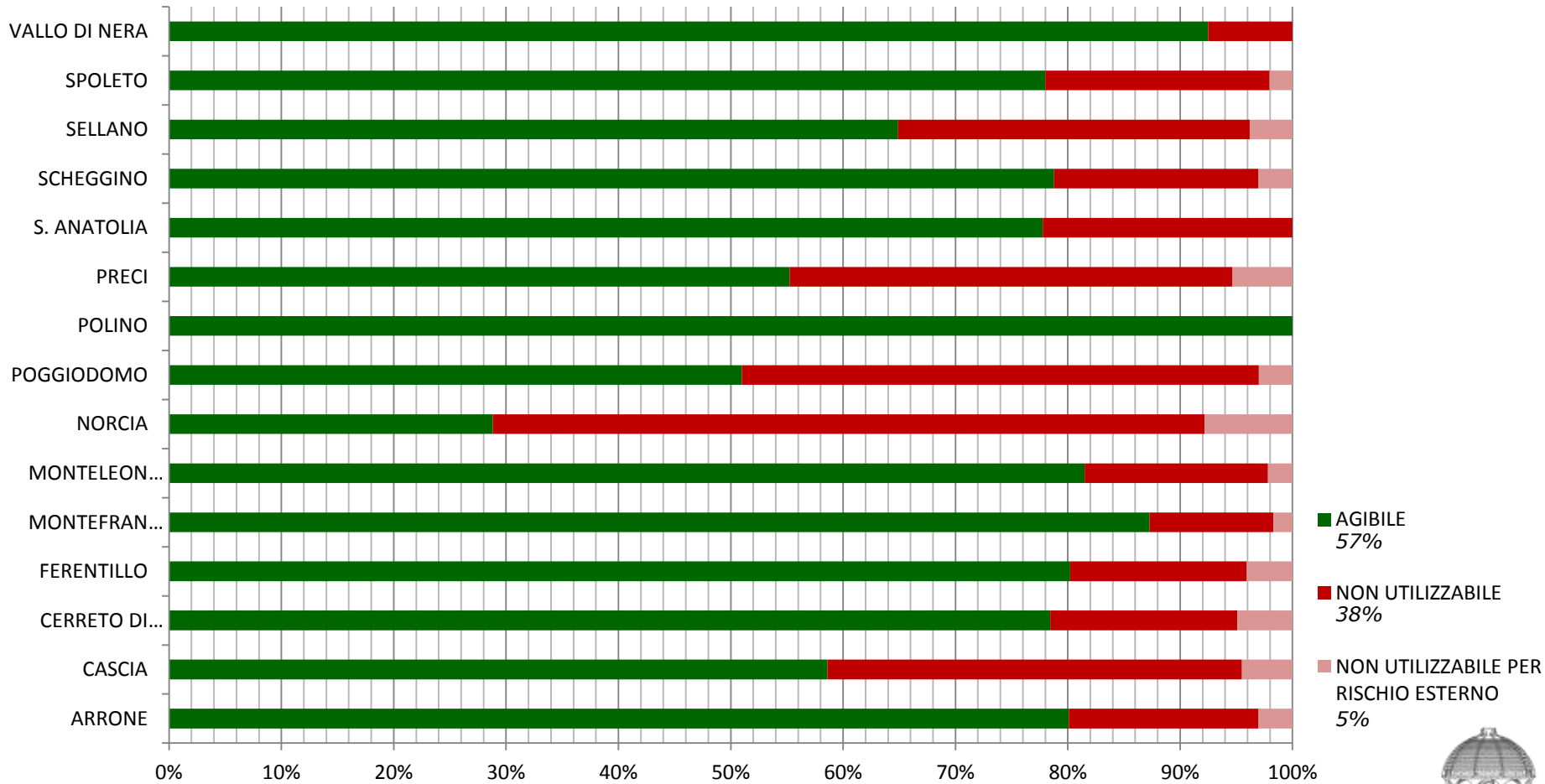




Edifici Privati *procedura FAST – Area 1* **9.002**

Sopralluoghi effettuati

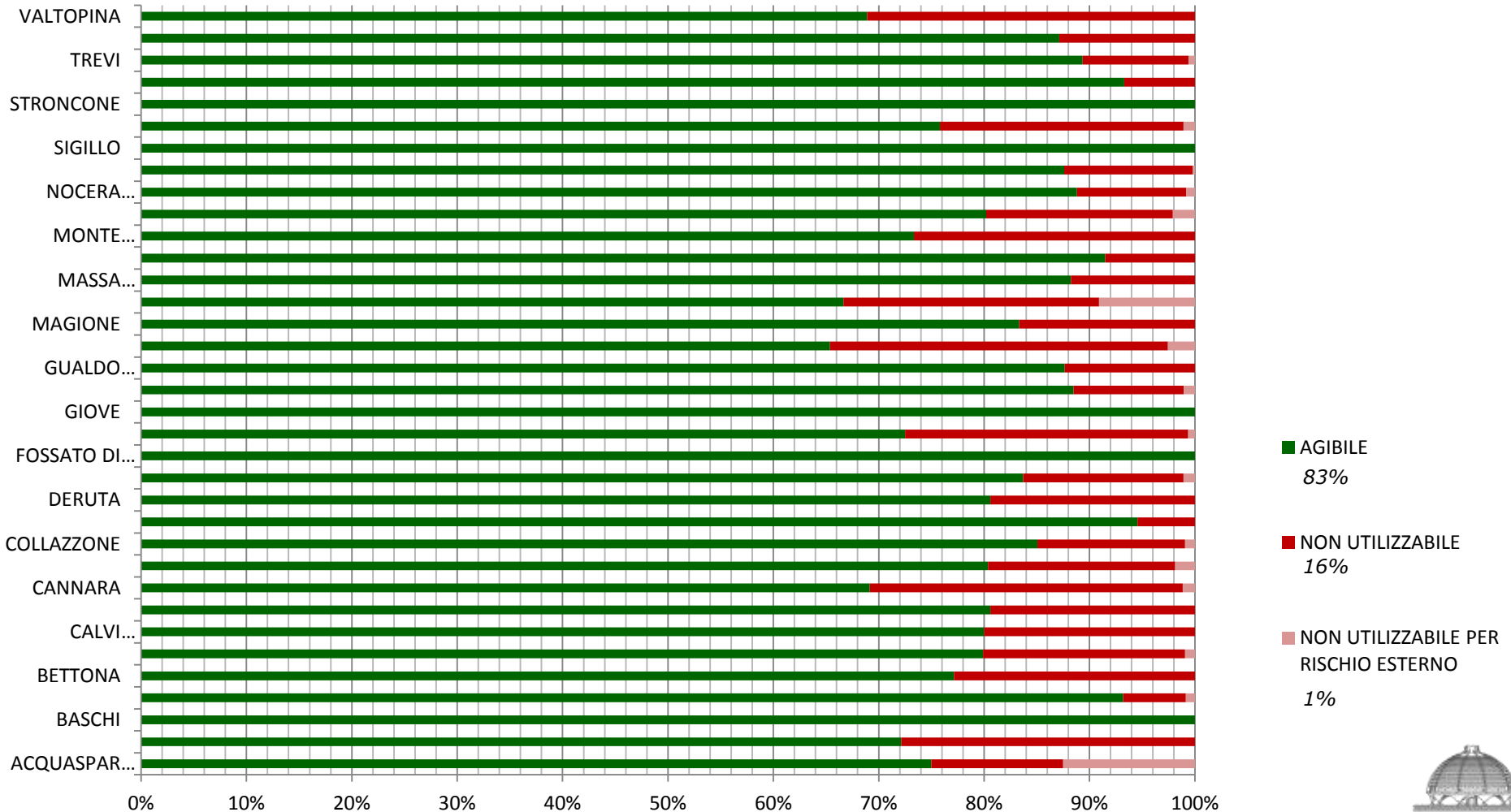
(situazione dopo il 30 ottobre 2016)





Edifici Privati procedura FAST – Area 2 **5.971**

Sopralluoghi effettuati



■ AGIBILE
83%

■ NON UTILIZZABILE
16%

■ NON UTILIZZABILE PER
RISCHIO ESTERNO
1%





Popolazione assistita

(situazione al 23 gennaio 2017)

Sintesi Assistenza post sisma 24 ago, 26 e 30 ott 2016, 18 gen 2017

Aggiornato al 23/01/2017 ore 16,00 - Presenze al 22 gen 2017

SINTESI ASSISTITI	POP. RESIDENTE	ASSISTITI NEL COMUNE			ASSEGNATI AD ALBERGHI			TOT
		MODULI CONTAINER - SAE - MAPRE - CAMPER DPC	IN STRUTTURE COMUNALI (Palestra - Palezzetti - Tenda Strutturata Callottiva, Caratto, MAP...)	TOT ASS. nel Comune	IN STRUTTURE RICETTIVE LOCALI (Hotel, Residence, B&B..)	IN STRUTTURE RICETTIVE REMOTE (Hotel, Residence, B&B..)	TOT ASS. ALBERGHI	
TOT REGIONE ABRUZZO	265.211	2	599	601	787	2.823	3.610	4.211
TOT REGIONE LAZIO	7.545	31	237	268	20	309	329	597
TOT REGIONE MARCHE	884.070	223	776	999	1.877	3.900	5.777	6.776
TOT REGIONE UMBRIA	312.660	193	344	537	559	988	1.547	2.084
TOTALE GENERALE	1.469.486	449	1.956	2.405	3.243	8.020	11.263	13.668





Funzioni di Supporto

(Metodo AUGUSTUS)



F.1 Tecnica e di pianificazione



F.2 Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria



F.3 Mass-media e informazione



F.4 Volontariato



F.5 Materiali e mezzi



F.6 Trasporti e Circolazione, viabilità



F.7 Telecomunicazioni



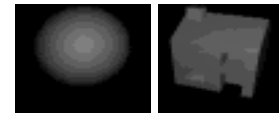
F.8 Servizi Essenziali



F.9 Censimento danni a persone e cose



F.10 Strutture Operative



F.11 Enti Locali



F.12 Materiali pericolosi



F.13 Assistenza alla popolazione



F.14 Coordinamento Centri Operativi





GESTIONE SOPRALLUOGHI

*GESTIONE RICHIESTE
FORMAZIONE SQUADRE
ISTRUZIONE TECNICI
ASSICURAZIONE INFORTUNI
ASSEGNAZIONE SOPRALLUOGHI*

GESTIONE ESITI

*ACCETTAZIONE E CONTROLLO SCHEDE
INFORMATIZZAZIONE*

GESTIONE, ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

*REPORT
VALUTAZIONE DANNI
SICUREZZA DATI*

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

*CON ALTRE FUNZIONI DEL COM
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI*

ATTIVITA' SPECIALISTICHE

*DEMOLIZIONI
SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
SOPRALLUOGHI PER EDIFICI PARTICOLARI*

SEGRETERIA TECNICA

*GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
POSTA
ASSISTENZA TECNICA AMM.NI LOC. E CITTADINI
RILASCIO ATTESTATI*





GESTIONE SOPRALLUOGHI

GESTIONE RICHIESTE
FORMAZIONE SQUADRE
ISTRUZIONE TECNICI
ASSICURAZIONE INFORTUNI
ASSEGNAZIONE SOPRALLUOGHI

GESTIONE ESITI

ACCETTAZIONE E CONTROLLO SCHEDE
INFORMATIZZAZIONE

GESTIONE, ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

REPORT
VALUTAZIONE DANNI
SICUREZZA DATI

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

CON ALTRE FUNZIONI DEL COM
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

ATTIVITA' SPECIALISTICHE

DEMOLIZIONI
SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
SOPRALLUOGHI PER EDIFICI PARTICOLARI

SEGRETERIA TECNICA

GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
POSTA
ASSISTENZA TECNICA AMM.NI LOC. E CITTADINI
RILASCIO ATTESTATI





GESTIONE SOPRALLUOGHI

*GESTIONE RICHIESTE
FORMAZIONE SQUADRE
ISTRUZIONE TECNICI
ASSICURAZIONE INFORTUNI
ASSEGNAZIONE SOPRALLUOGHI*

GESTIONE ESITI

*ACCETTAZIONE E CONTROLLO SCHEDE
INFORMATIZZAZIONE*

GESTIONE, ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

*REPORT
VALUTAZIONE DANNI
SICUREZZA DATI*

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

*CON ALTRE FUNZIONI DEL COM
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI*

ATTIVITA' SPECIALISTICHE

*DEMOLIZIONI
SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
SOPRALLUOGHI PER EDIFICI PARTICOLARI*

SEGRETERIA TECNICA

*GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
POSTA
ASSISTENZA TECNICA AMM.NI LOC. E CITTADINI
RILASCIO ATTESTATI*





GESTIONE SOPRALLUOGHI

*GESTIONE RICHIESTE
FORMAZIONE SQUADRE
ISTRUZIONE TECNICI
ASSICURAZIONE INFORTUNI
ASSEGNAZIONE SOPRALLUOGHI*

GESTIONE ESITI

*ACCETTAZIONE E CONTROLLO SCHEDE
INFORMATIZZAZIONE*

GESTIONE, ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

*REPORT
VALUTAZIONE DANNI
SICUREZZA DATI*

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

*CON ALTRE FUNZIONI DEL COM
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI*

ATTIVITA' SPECIALISTICHE

*DEMOLIZIONI
SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
SOPRALLUOGHI PER EDIFICI PARTICOLARI*

SEGRETERIA TECNICA

*GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
POSTA
ASSISTENZA TECNICA AMM.NI LOC. E CITTADINI
RILASCIO ATTESTATI*





GESTIONE SOPRALLUOGHI

*GESTIONE RICHIESTE
FORMAZIONE SQUADRE
ISTRUZIONE TECNICI
ASSICURAZIONE INFORTUNI
ASSEGNAZIONE SOPRALLUOGHI*

GESTIONE ESITI

*ACCETTAZIONE E CONTROLLO SCHEDE
INFORMATIZZAZIONE*

GESTIONE, ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

*REPORT
VALUTAZIONE DANNI
SICUREZZA DATI*

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

*CON ALTRE FUNZIONI DEL COM
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI*

ATTIVITA' SPECIALISTICHE

*DEMOLIZIONI
SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
SOPRALLUOGHI PER EDIFICI PARTICOLARI*

SEGRETERIA TECNICA

*GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
POSTA
ASSISTENZA TECNICA AMM.NI LOC. E CITTADINI
RILASCIO ATTESTATI*





GESTIONE SOPRALLUOGHI

*GESTIONE RICHIESTE
FORMAZIONE SQUADRE
ISTRUZIONE TECNICI
ASSICURAZIONE INFORTUNI
ASSEGNAZIONE SOPRALLUOGHI*

GESTIONE ESITI

*ACCETTAZIONE E CONTROLLO SCHEDE
INFORMATIZZAZIONE*

GESTIONE, ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

*REPORT
VALUTAZIONE DANNI
SICUREZZA DATI*

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

*CON ALTRE FUNZIONI DEL COM
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI*

ATTIVITA' SPECIALISTICHE

*DEMOLIZIONI
SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
SOPRALLUOGHI PER EDIFICI PARTICOLARI*

SEGRETERIA TECNICA

*GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
POSTA
ASSISTENZA TECNICA AMM.NI LOC. E CITTADINI
RILASCIO ATTESTATI*





GESTIONE SOPRALLUOGHI

*GESTIONE RICHIESTE
FORMAZIONE SQUADRE
ISTRUZIONE TECNICI
ASSICURAZIONE INFORTUNI
ASSEGNAZIONE SOPRALLUOGHI*

GESTIONE ESITI

*ACCETTAZIONE E CONTROLLO SCHEDE
INFORMATIZZAZIONE*

GESTIONE, ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

*REPORT
VALUTAZIONE DANNI
SICUREZZA DATI*

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

*CON ALTRE FUNZIONI DEL COM
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI*

ATTIVITA' SPECIALISTICHE

*DEMOLIZIONI
SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
SOPRALLUOGHI PER EDIFICI PARTICOLARI*

SEGRETERIA TECNICA

*GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
POSTA
ASSISTENZA TECNICA AMM.NI LOC. E CITTADINI
RILASCIO ATTESTATI*





Sì, sono inagibili!

Dovrò sgombrare tutto !!?

PRIVATI

CHIESE

PUBBLICI

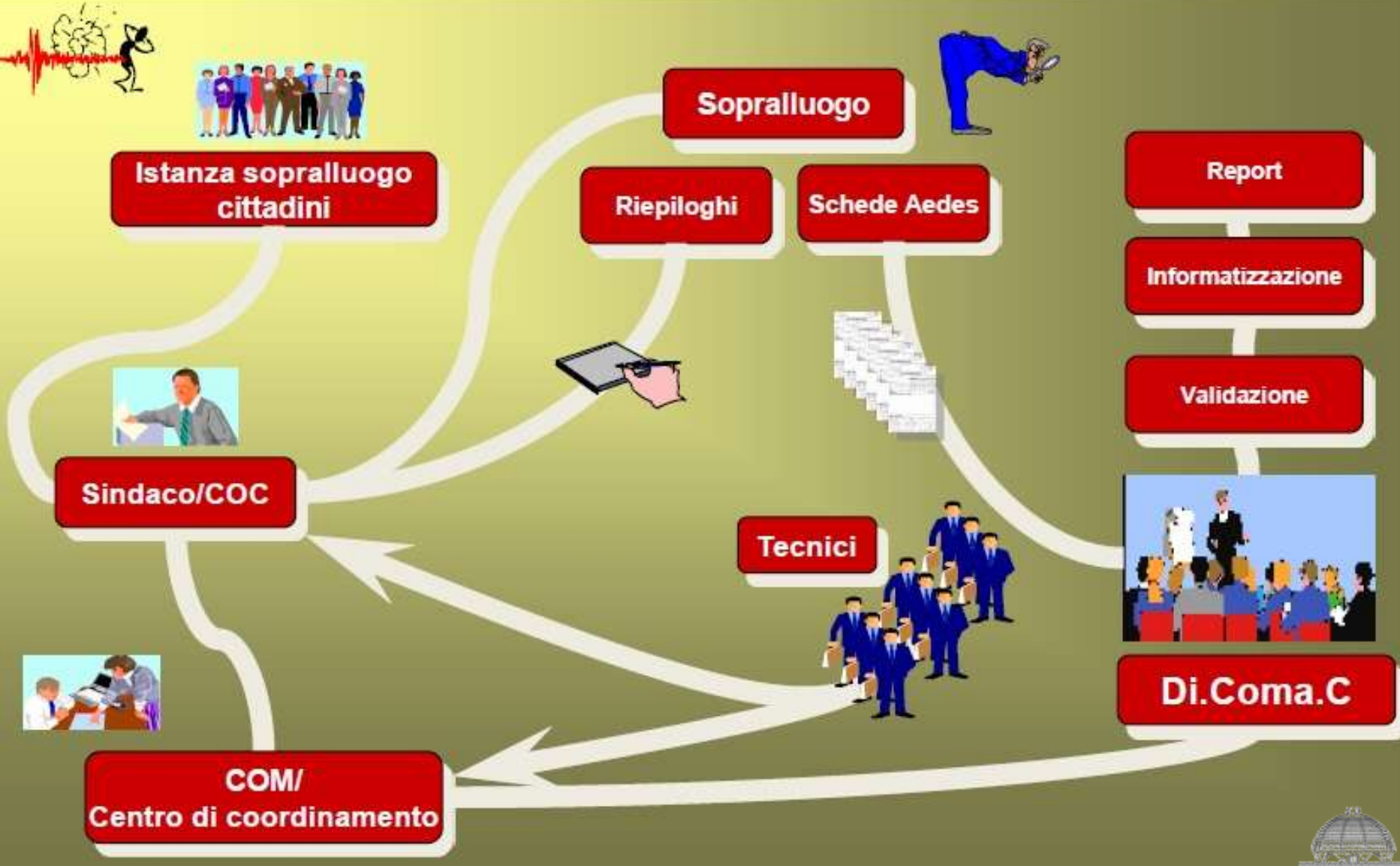
MUNICIPAL

Intensity (MCS) distribution
Update Oct. 07

5
6
7

**Pianificare i sopralluoghi
sulla base dello scenario di danno
e del rilievo macrosismico**







Modello IPP

**ISTANZA DI SOPRALLUOGO
PER EDIFICI/OPERE PUBBLICHE, PRIVATI**

Al Sig. Sindaco del:

* Comune	_____
* Provincia	_____
* Regione	_____
* Evento	_____ (gior

Il sottoscritto _____
residente nel Comune di _____
indirizzo _____
tel. _____
in qualità di: Proprietario
 Inquilino
 Legale rappresentante della proprieta
 Altro (specificare) _____

CHI

che venga effettuata una verifica delle condizioni di ag _____
sito in _____
Frazione/Localtà _____
Indirizzo _____
Dati Catastali: Foglio _____, Allegato _____, Parti _____

* Tipologia	<input type="checkbox"/> Edificio ordinario ¹
	<input type="checkbox"/> Edificio di grande luce
	<input type="checkbox"/> Altri manufatti non _____
* Edificio composto da:	<input type="checkbox"/> Un'unità immobiliare
	<input type="checkbox"/> Più unità immobiliari
* Uso prevalente	<input type="checkbox"/> Residenziale
	<input type="checkbox"/> Ufficio
* Proprietà	<input type="checkbox"/> Pubblica
* Attualmente utilizzata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

_____ Spazi da compilare preferibilmente da parte del Centro di Coordinam

Data

¹ Edifici dell'edilizia per abitazioni e/o servizi, da intendersi quali unità di tipologia di solito a cura;
² Edifici a tipologia specialistica, in cemento armato in opera o prefabbricato, mura mercati coperti, parcheggi, etc., di grande luce. Per grande luce è da intendersi una d
3 Opere con caratteristiche non ordinarie tipo: ponti, saraceni, cimiteri, torri, porte

Modello IC

**ISTANZA DI SOPRALLUOGO
PER EDIFICI DI CULTO**

Al Sig. Sindaco del:

Richiesta n. _____

* Comune	_____
* Provincia	_____
* Regione	_____
* Evento	_____ (giorno, mese, anno)

Il sottoscritto _____
residente nel Comune di _____
indirizzo _____
tel. _____
in qualità di: Parroco
 Rappresentante della Curia Vescovile
 Rappresentante della Soprintendenza/Mibact
 Proprietario
 Altro (specificare) _____

CHIEDE

che venga effettuata una verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio di culto denominato _____
sito in _____
Frazione/Localtà _____
Indirizzo _____
Dati Catastali: Foglio _____, Allegato _____, Particella/e _____

* Tipologia Strutturale	<input type="checkbox"/> Muratura
	<input type="checkbox"/> Cemento armato
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
* Destinazione d'uso	<input type="checkbox"/> Cattedrale/Duomo/Basilica
	<input type="checkbox"/> Chiesa parrocchiale
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
* Proprietà	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata
* Attualmente utilizzata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Parzialmente

_____ Spazi da compilare preferibilmente da parte del Centro di Coordinamento.

Data

Firma del richiedente

Istanza di Sopralluogo

(modello IPP - IC)



✓ Le ispezioni sugli edifici partono sulla base della richiesta del cittadino (proprietario o legale rappresentante)

✓ Sotto il profilo strutturale l'ispezione va effettuata sull'intero edificio

✓ Più richieste di sopralluogo riferite allo stesso edificio vanno raggruppate presso il COC

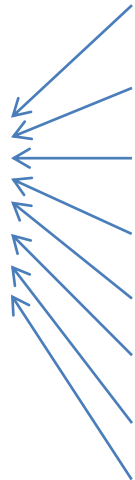




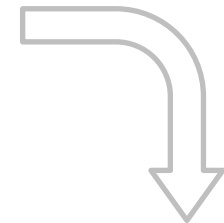
Istanza di Sopralluogo

(modello IPP - IC)

Richieste di sopralluogo da più proprietari



1 Richiesta ai fini del sopralluogo di agibilità





SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
 (Maggio 2011)

SEZIONE 1 - Identificazione edificio

Indirizzo: _____
 Comune: _____
 Regione/Località: _____

SEZIONE 2 - Tipologia (classificata per gravità in funzione del tipo di compromissioni strutturali verificatesi)

Struttura	Struttura in muratura		Altre strutture	
	Integrità	Stato	Integrità	Stato

SEZIONE 3 - Giudizio di agibilità

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Stato di agibilità	
	STRUTTURALE (da 1 a 4)	NON STRUTTURALE (da 1 a 4)	INTEGRAZIONE (da 1 a 4)	ALTRI (da 1 a 4)	A	B
BAILO	1	2	3	4	1	2
ALTO	1	2	3	4	3	4

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI

Elemento	Danni	
	Grave	Non grave

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Tipo di danno	Prevedibilità	
	Alta	Bassa

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da sisma

Pericolo	Rischio	
	Alto	Non alto

SEZIONE 7 - Terrano e fondazioni

Stato del terreno: _____
 Stato delle fondazioni: _____

SEZIONE 8 - Altre osservazioni

Aggravanti: _____
 Anomalie: _____
 Particolari rilevanti: _____

Il compilatore (in stampatello): _____
 Firma: _____

DPCM 5 maggio 2011

Scheda FAST

Scheda AeDES / GL AeDES





DPCM 5 maggio 2011

Scheda FAST

Scheda AeDES / GL AeDES

SCHEMA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
PROV. 01/01/2010

SEZIONE 1 - Identificazione edificio

EDIFICIO DI RIFERIMENTO
 Indirizzo: _____ Data: _____
 Comune: _____
 Regione/Località: _____
 Tipologia: _____
 Altezza: _____
 Numero piani: _____
 Numero abitanti: _____

SEZIONE 2 - Tipologia (classificazione per gravità in funzione dell'entità di danno e dei comportamenti strutturali verificatisi)

Struttura in esame	Severità	Struttura in esame				Altra struttura	
		A	B	C	D	Severità	Altra struttura
Struttura in esame							

SEZIONE 3 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	ESTERNO (sez. 6)	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	GEOTECNICO (sez. 7)
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>
E	Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - Danno ad ELEMENTI STRUTTURALI

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>
E	Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>

Il compilatore (o stampante) _____ Firma _____





La Valutazione dell'agibilità: approccio metodologico e schede AeDes

DPCM 5 maggio 2011

Scheda FAST

Scheda AeDES / GL AeDES

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA
PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABRICATA O DI GRANDE LUCE
02-44781-63509-0



SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA
PER STRUTTURE A STRUTTURA PREFABRICATA O DI GRANDE LUCE



Fast

Sezione 0 - INFORMAZIONI GENERALI

Sezione 1 - TERREME E FONDAZIONI

Sezione 2 - AGIBILITÀ

Sezione 3 - DANNO

Sezione 4 - DANNO

Sezione 5 - DANNO

Sezione 6 - DANNO

Sezione 7 - DANNO

Sezione 8 - DANNO

Sezione 9 - DANNO

Sezione 10 - DANNO

Sezione 11 - DANNO

Sezione 12 - DANNO

Sezione 13 - DANNO

Sezione 14 - DANNO

Sezione 15 - DANNO

Sezione 16 - DANNO

Sezione 17 - DANNO

Sezione 18 - DANNO

Sezione 19 - DANNO

Sezione 20 - DANNO

Sezione 21 - DANNO

Sezione 22 - DANNO

Sezione 23 - DANNO

Sezione 24 - DANNO

Sezione 25 - DANNO

Sezione 26 - DANNO

Sezione 27 - DANNO

Sezione 28 - DANNO

Sezione 29 - DANNO

Sezione 30 - DANNO

Sezione 31 - DANNO

Sezione 32 - DANNO

Sezione 33 - DANNO

Sezione 34 - DANNO

Sezione 35 - DANNO

Sezione 36 - DANNO

Sezione 37 - DANNO

Sezione 38 - DANNO

Sezione 39 - DANNO

Sezione 40 - DANNO

Sezione 41 - DANNO

Sezione 42 - DANNO

Sezione 43 - DANNO

Sezione 44 - DANNO

Sezione 45 - DANNO

Sezione 46 - DANNO

Sezione 47 - DANNO

Sezione 48 - DANNO

Sezione 49 - DANNO

Sezione 50 - DANNO

Sezione 51 - DANNO

Sezione 52 - DANNO

Sezione 53 - DANNO

Sezione 54 - DANNO

Sezione 55 - DANNO

Sezione 56 - DANNO

Sezione 57 - DANNO

Sezione 58 - DANNO

Sezione 59 - DANNO

Sezione 60 - DANNO

Sezione 61 - DANNO

Sezione 62 - DANNO

Sezione 63 - DANNO

Sezione 64 - DANNO

Sezione 65 - DANNO

Sezione 66 - DANNO

Sezione 67 - DANNO

Sezione 68 - DANNO

Sezione 69 - DANNO

Sezione 70 - DANNO

Sezione 71 - DANNO

Sezione 72 - DANNO

Sezione 73 - DANNO

Sezione 74 - DANNO

Sezione 75 - DANNO

Sezione 76 - DANNO

Sezione 77 - DANNO

Sezione 78 - DANNO

Sezione 79 - DANNO

Sezione 80 - DANNO

Sezione 81 - DANNO

Sezione 82 - DANNO

Sezione 83 - DANNO

Sezione 84 - DANNO

Sezione 85 - DANNO

Sezione 86 - DANNO

Sezione 87 - DANNO

Sezione 88 - DANNO

Sezione 89 - DANNO

Sezione 90 - DANNO

Sezione 91 - DANNO

Sezione 92 - DANNO

Sezione 93 - DANNO

Sezione 94 - DANNO

Sezione 95 - DANNO

Sezione 96 - DANNO

Sezione 97 - DANNO

Sezione 98 - DANNO

Sezione 99 - DANNO

Sezione 100 - DANNO





SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA DI GRANDE LUCE



DPCM 5 maggio 2011

ANALISI AGIBILITÀ/STRUTTI

Pavimento
 Copertura
 Infrastruttura (fondamentazioni ecc)
 STRADA IN ACCESSO Auto, Camion
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐



SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER STRUTTURE A STRUTTURA PREFABBRICATA DI GRANDI LUCE

MALISIO EDIFICIO
 Destinazione
 Copertura
 Infrastruttura (fondamentazioni ecc)
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐

Modulo Prospetto
 Modulo Prospetto
 Sezione G - Pericolo esterno indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
 Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Sezione 8 - Giudizio di agibilità

Scheda FAST
 da AeDES / GL AeDES

SEZIONE G - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

Causa	Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di pronto intervento eseguiti		
		Edificio	Vie d'accesso a di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieti di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Croci e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Croci da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito: 1 ☐ Creta 2 ☐ Poggio forte 3 ☐ Pendio leggero 4 ☐ Piana
 A ☐ Assenti B ☐ Gronda dal vicino C ☐ Azioni dal vicino D ☐ Pericolanti

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito	
Rischio	Esterno (Sez. 8)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Esito	
				A	B
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A Edificio ISPEZIONATO	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (3)	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedersi con approfondimento (3)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E Edificio INAGIBILE (4)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>



OCDPC 405 del 10.11.2016

Scheda FAST

Scheda AeDES / GL AeDES

SCHEDE FAST PER IL RILEVAMENTO SUI FABBRICATI PER L'AGIBILITÀ SINTETICA POST-TERREMOTO
(versione 02/2016)

ID SCHEDE: _____

Provincia: _____ Comune: _____

Indirizzo (località, via, numero civico): _____

IDENTIFICATIVO COPPAL/BOGO (giorno mese anno)
 Sigla: _____ Scheda: _____ Data: _____

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Totali Piani: _____ Totali Piani: _____ Totali Camere: _____
 N° appoggiati: _____ N° edifici: _____

DATI CATASTRALI
 Foglio: _____ Mappale: _____
 Particella: _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO

MAPPINELLA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

N° Piani totali non interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Uso	Struttura Portante	Esito FAST Finale
1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ 6 □ 7 □ 8 □ 9 □ 10 □	1 □ < 3,50 2 □ 3,50 + 3,99 3 □ 4,00 + 4,49 4 □ 4,50 + 4,99 5 □ 5,00 + 5,49 6 □ 5,50 + 5,99 7 □ 6,00 + 6,49 8 □ 6,50 + 6,99 9 □ 7,00 + 7,49 10 □ > 7,49	A □ < 50 B □ 50 + 99 C □ 100 + 199 D □ 200 + 299 E □ 300 + 399 F □ 400 + 499 G □ 500 + 599 H □ 600 + 699 I □ 700 + 799 L □ 800 + 899 M □ 900 + 999 N □ 1000 + 1999 O □ 2000 + 2999 P □ 3000 + 3999 Q □ > 3999	1 □ Abitativo 2 □ Produttivo 3 □ Commerciale 4 □ Altro 5 □ Serv. pubbl. 6 □ Ospedale 7 □ Stabulazione 8 □ Temp. relig.	1 □ M mista 2 □ Cemento armato 3 □ Mista ferro-c.a.l. 4 □ Altro	1 □ Edificio AGIBILE 2 □ Edificio NON UTILIZZABILE 3 □ Edificio NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO 4 □ Segnalazione NON assegnata per

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ESPERTIZIONE (dati anagrafici)

FIRME

PER RICEVERE _____

Data: _____

(Firma e timbro del Responsabile per il Comune/Cas)

Esito FAST Finale

1 □ Edificio AGIBILE
 2 □ Edificio NON UTILIZZABILE
 3 □ Edificio NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO

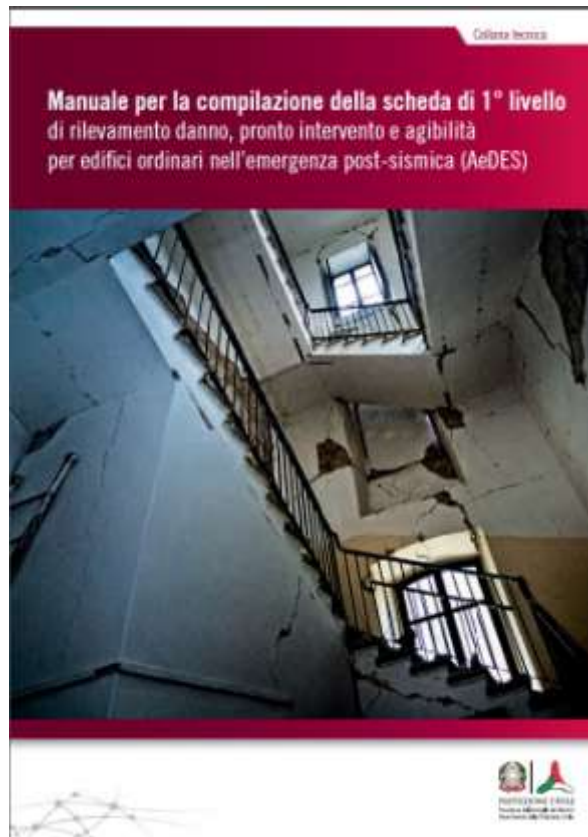




8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Contorno (sez. 7)		
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	A	Edificio AGIBILE (*) <input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1) <input type="radio"/>
Alta	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) <input type="radio"/>
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti (3) <input type="radio"/>
					E	Edificio INAGIBILE (4) <input type="radio"/>
					F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5) <input type="checkbox"/>

La scheda AeDES

(Agibilità e **D**anno nell'**E**mergenza **S**ismica)



«La valutazione di agibilità in emergenza è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana»

Manuale per la compilazione della scheda AeDES





Il giudizio di agibilità **non** rappresenta un'analisi di sicurezza sismica, né la sostituisce.

Esso **non** è supportato da calcoli di staticità, ma è basato su di un giudizio esperto; **non** è di carattere definitivo, ma temporaneo.

La scheda AeDES

(Agibilità e **D**anno nell'**E**mergenza **S**ismica)



La dichiarazione di agibilità consiste, esclusivamente, nel verificare che la funzionalità dello stabile, quale si presentava prima del sisma, non sia stata sostanzialmente alterata a causa dei danni provocati dal sisma stesso. Ciò significa che a seguito di una scossa successiva, di intensità non superiore a quella per cui è richiesta la verifica, è ragionevole supporre che non ne derivi un incremento significativo del livello di danneggiamento generale.

Tale definizione presuppone la conoscenza della massima intensità che può verificarsi al sito nel corso della crisi sismica, e cioè dell'evento di riferimento rispetto al quale formulare il giudizio di agibilità.



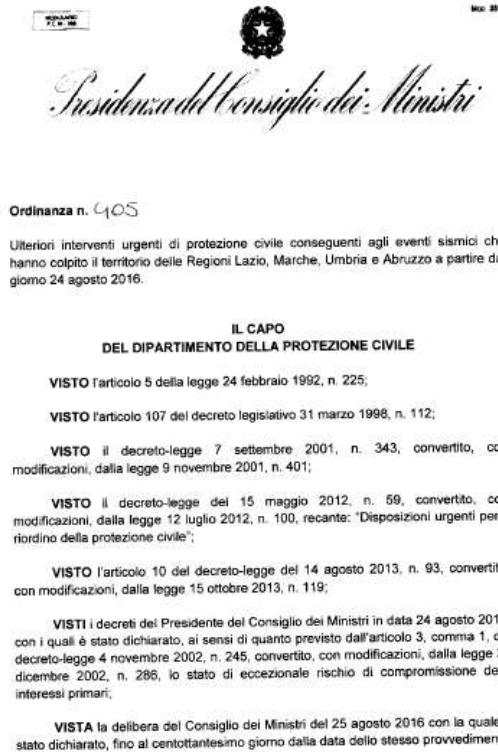


Esito FAST Finale

- 1 Edificio **AGIBILE**
- 2 Edificio **NON UTILIZZABILE**
- 3 Edificio **NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO**

La scheda FAST

(rilevamento sui **Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto**)



Nasce al fine di velocizzare quanto più possibile l'analisi del danno al patrimonio edilizio privato dei territori colpiti, anche allo scopo di individuare l'esatto fabbisogno di soluzioni abitative temporanee e di breve termine. Può essere condotta sui singoli edifici o «a tappeto» su tutti i fabbricati ubicati in aree perimetrate

*Art 1, comma 1,
OCDPC 405 del 10.11.2016*





La fase di Rilievo

ATTREZZATURA DI SICUREZZA

- ✓ casco
- ✓ scarponcini antinfortunio
- ✓ guanti da lavoro

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

- ✓ torcia elettrica
- ✓ binocolo
- ✓ macchina fotografica

STRUMENTI DI MISURA ED INDAGINE

- ✓ metro rigido e/o rollina metrica, distanziometro
- ✓ filo a piombo
- ✓ piccozza, scalpello, martello, "male e peggio"





La fase di Rilievo

- ✓ L'ispezione va condotta **inizialmente dall'esterno**. Solo nel caso si riscontrino elementi tali da rendere l'edificio pericolante, è opportuno non procedere alla successiva ispezione interna.
- ✓ Viceversa **l'assenza di danno all'esterno non implica necessariamente assenza di danno all'interno**. I meccanismi di ribaltamento, ad esempio, almeno in fase iniziale, non sono generalmente visibili dall'esterno.
- ✓ Nel corso dell'ispezione interna è bene procedere (partendo **dal basso verso l'alto**) esaminando **tutti i livelli dell'edificio**, dai locali cantine o garage, fino ai locali del sottotetto; è opportuno visionare il manto di copertura.
- ✓ È preferibile, in linea di massima, **completare l'ispezione**, acquisire un'idea generale dello stato di fatto sull'edificio e formulare una prima ipotesi di giudizio. Subito **dopo compilando la scheda** e ripercorrendone tutte le sezioni, si può verificare che il percorso guidato della scheda conduca all'esito che era stato inizialmente previsto.
- ✓ In alcuni casi può essere opportuno effettuare **piccoli saggi** sulle malte delle murature, o asportare porzioni di intonaco per esaminare l'andamento delle lesioni. A volte si presenta la necessità di saggiare la consistenza del calcestruzzo, asportando porzioni di copriferro.

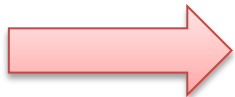




La fase di Rilievo

AZIONI PRELIMINARI IN SITO:

- ✓ *Epoca di costruzione prevalente*
- ✓ *Materiali da costruzione impiegati*
- ✓ *Tecniche costruttive in uso nella zona*
- ✓ *Tipologie strutturali, verticali ed orizzontali, prevalenti*
- ✓ *Informazioni sui dissesti già presenti nei terreni e sulle fondazioni utilizzate*
- ✓ *Caratteristiche del danno nel tessuto edilizio circostante al fine di stabilire un metro di misura per il danno dell'oggetto indagato*



Se l'edificio appare evidentemente inagibile già da un esame esterno, non sussiste la necessità di un'ispezione interna (pericolo incolumità) ma la scheda va compilata in tutte le sezioni per quanto possibile





La fase di Rilievo

IL PROCESSO DIAGNOSTICO CONOSCITIVO:

- ✓ *Conoscenza ed anamnesi*
- ✓ *Esame - Analisi*
- ✓ *Emissione del giudizio – diagnosi*

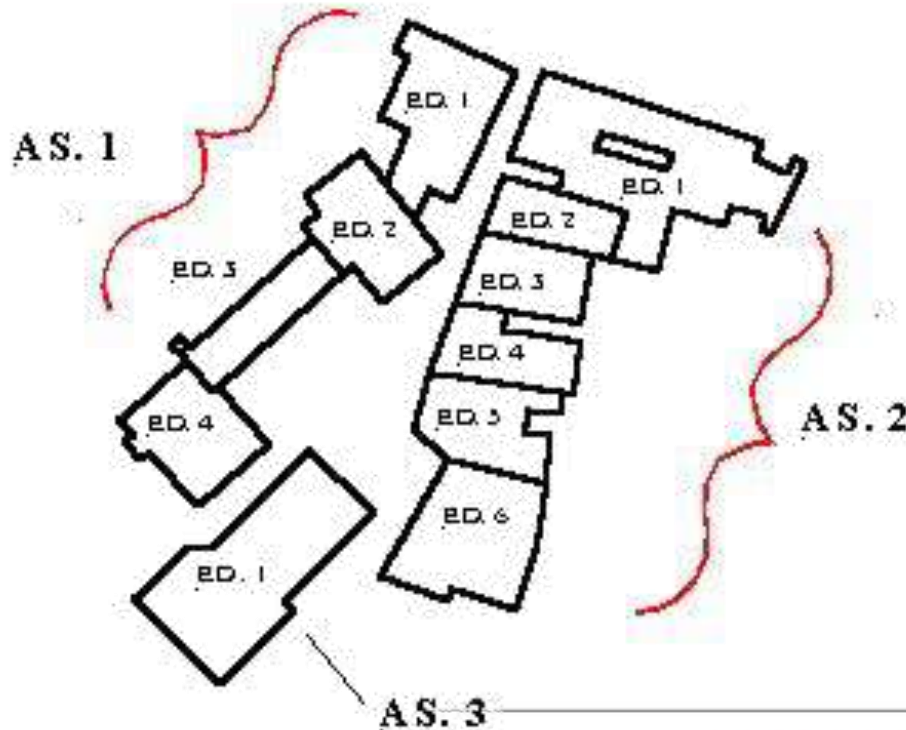
Formulazione di un'ipotesi sulla base dei «sintomi» analizzati



Analisi di dettaglio della struttura, identificazione del danno e degli eventuali indicatori di vulnerabilità



Aggregati Strutturali ed Edifici



L'attribuzione dell'agibilità è relativa all'edificio nella sua interezza, e non alle singole unità immobiliari o parti dell'edificio. Infatti l'edificio rappresenta, in linea di principio, l'unità strutturale minima il cui comportamento va visto nel suo complesso ed il cui danneggiamento, anche nelle singole parti (ad esempio il piano terra di un edificio in c.a.), ha ripercussioni importanti sulla sicurezza di tutte le altre parti.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

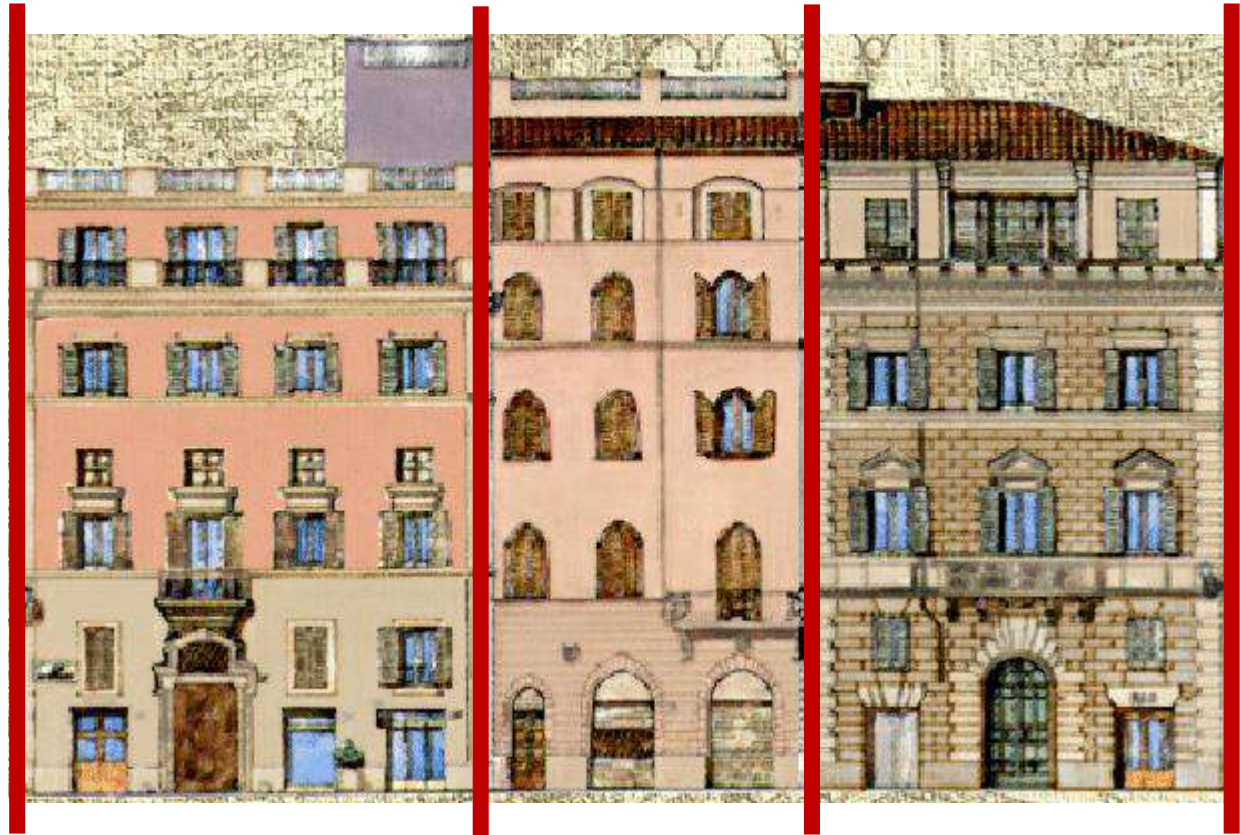
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..





Aggregati Strutturali ed Edifici

Per **aggregato strutturale** si intende un insieme di edifici non omogenei, a contatto o con un collegamento più o meno efficace, che possono interagire sotto un'azione sismica o dinamica in genere.





Aggregati Strutturali ed Edifici

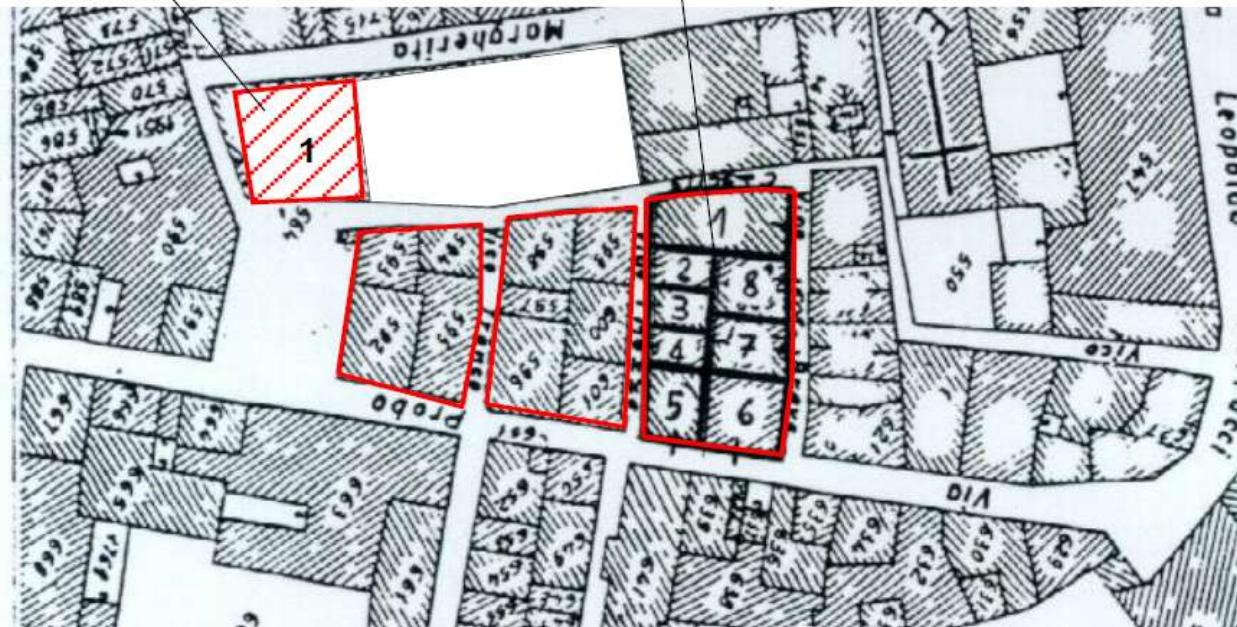
*Individuazione dell'edificio
oggetto del sopralluogo*

AGGREGATO STRUTTURALE 10

1 - ISOLATO

AGGREGATO STRUTTURALE 15

- 1 - EDIFICIO D'ESTREMITA'
- 7 - EDIFICIO INTERNO
- 6 - EDIFICIO D'ANGOLO



EDIFICIO

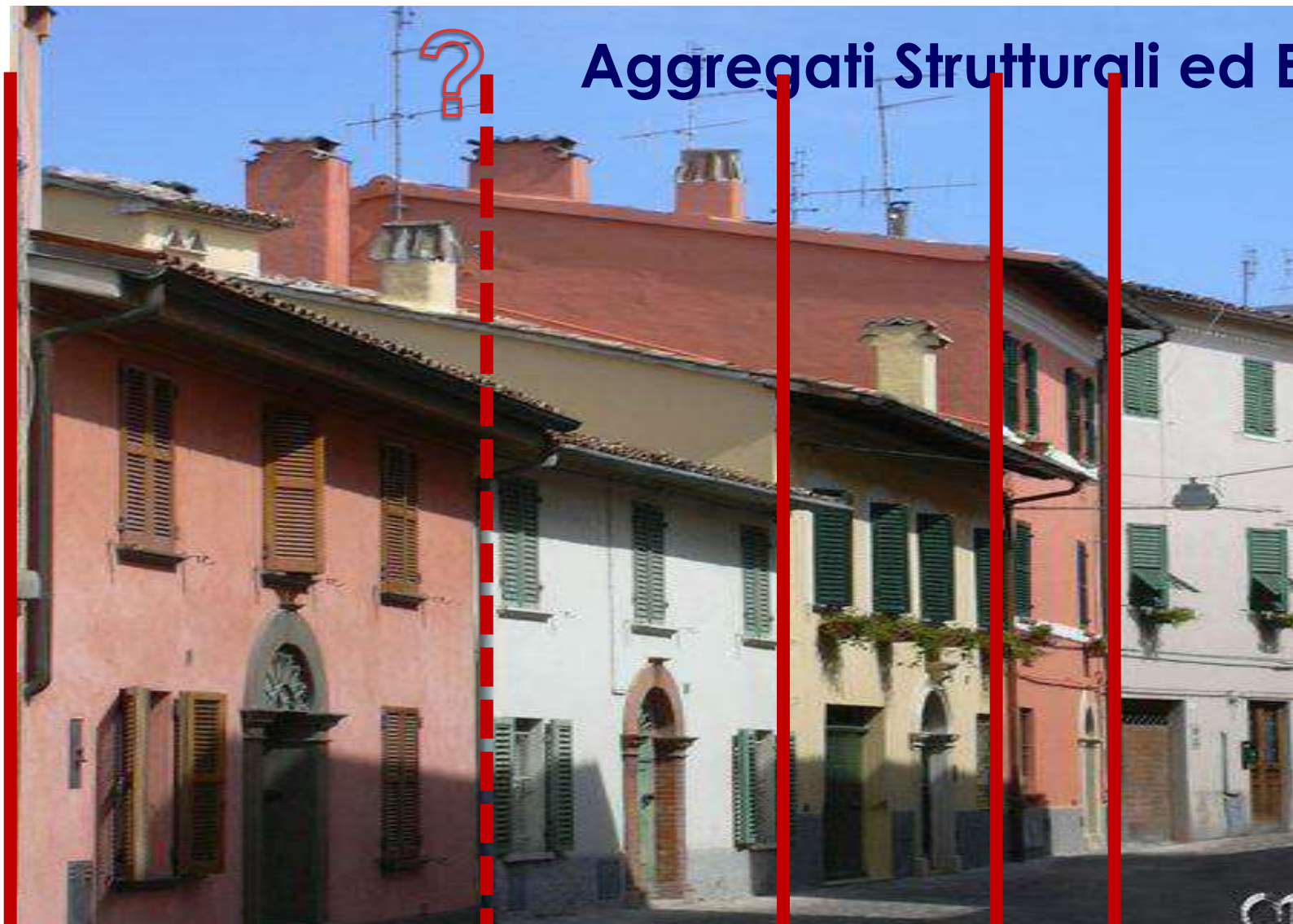
**unità strutturale
omogenea**

*Un aggregato strutturale
può essere quindi costituito
da un edificio singolo
(come capita usualmente
nel caso di edifici in
cemento armato) o da più
edifici accorpati con
caratteristiche costruttive
generalmente diverse.*





Aggregati Strutturali ed Edifici

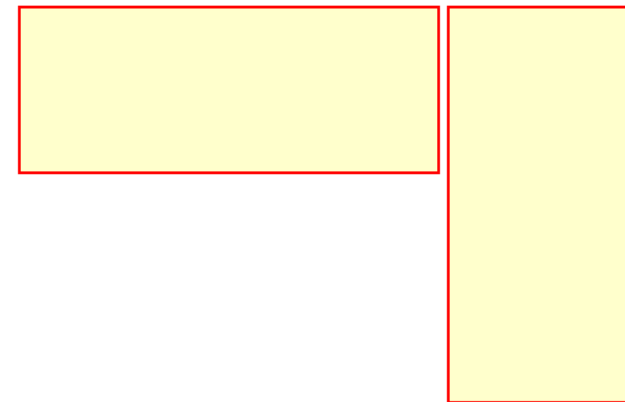




Aggregati Strutturali ed Edifici

Individuazione dell'edificio

- ✓ Una sola richiesta di sopralluogo ma due unità strutturali separate da giunto sismico.
- ✓ Vanno eseguite due schede d'agibilità.
- ✓ La presenza di un giunto sismico efficiente dà luogo all'individuazione di due aggregati strutturali ben distinti





OCDPC n. 422 del 16 dicembre 2016

(pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27/12/2016)



Per avviare nel modo più veloce possibile la fase della **ricostruzione**, in caso di esito FAST «non utilizzabile» i cittadini incaricano un **tecnico di parte** che provvede a compilare per ogni unità strutturale la scheda AeDES dell'edificio, corredata di perizia giurata sul nesso di causalità «danno-evento» e relativa relazione esplicativa (ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 10 del 19/12/2016)

Dal 27/12/2016 il percorso dell'agibilità risulta sensibilmente cambiato e, a seguito di un'istanza di sopralluogo **va eseguita sempre una verifica FAST:**

Edificio **Agibile** → il procedimento si conclude qui

Edificio **non utilizzabile** → incarico a tecnico di parte





OCDPC n. 422 del 16 dicembre 2016

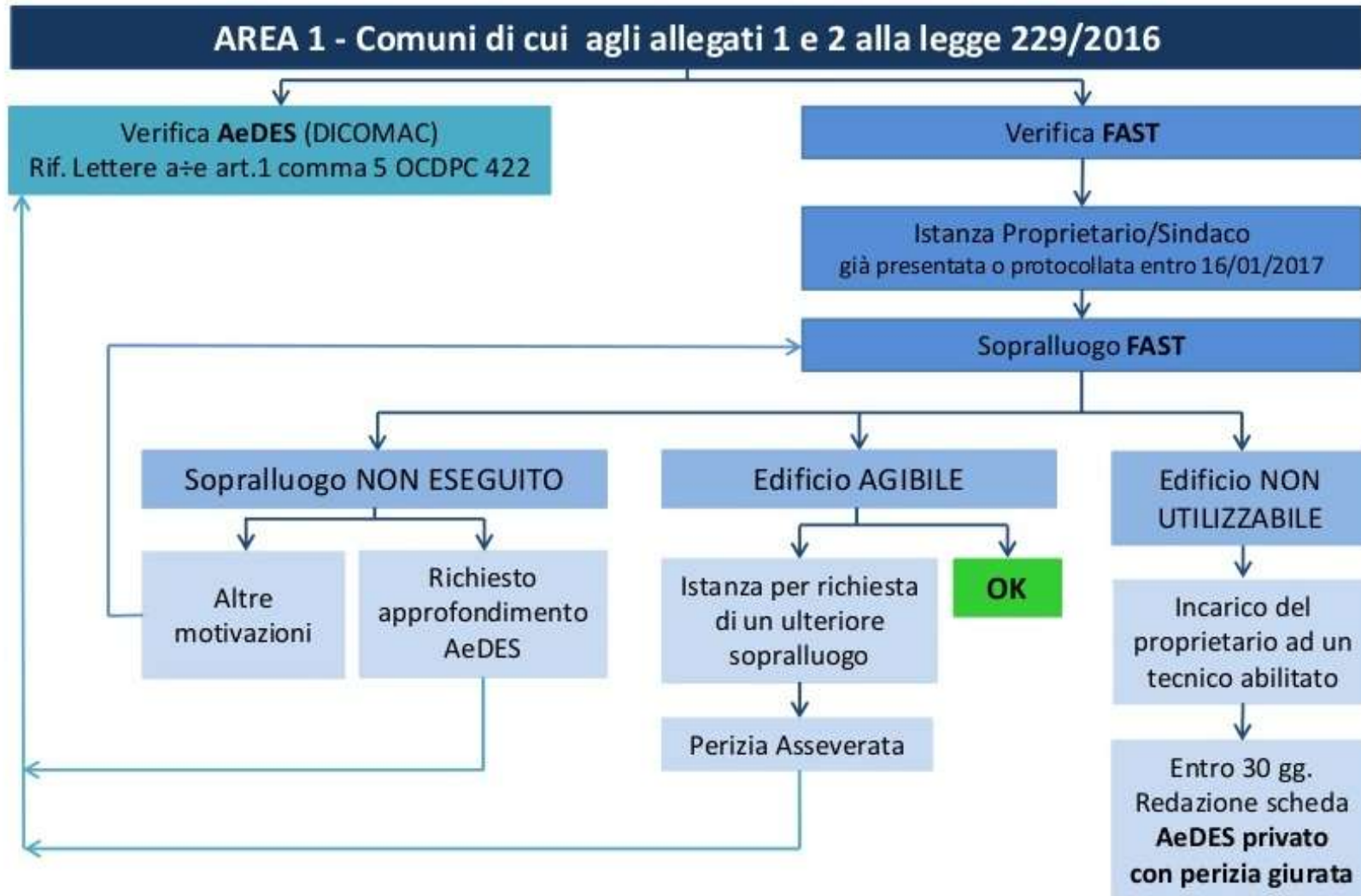
(pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27/12/2016)

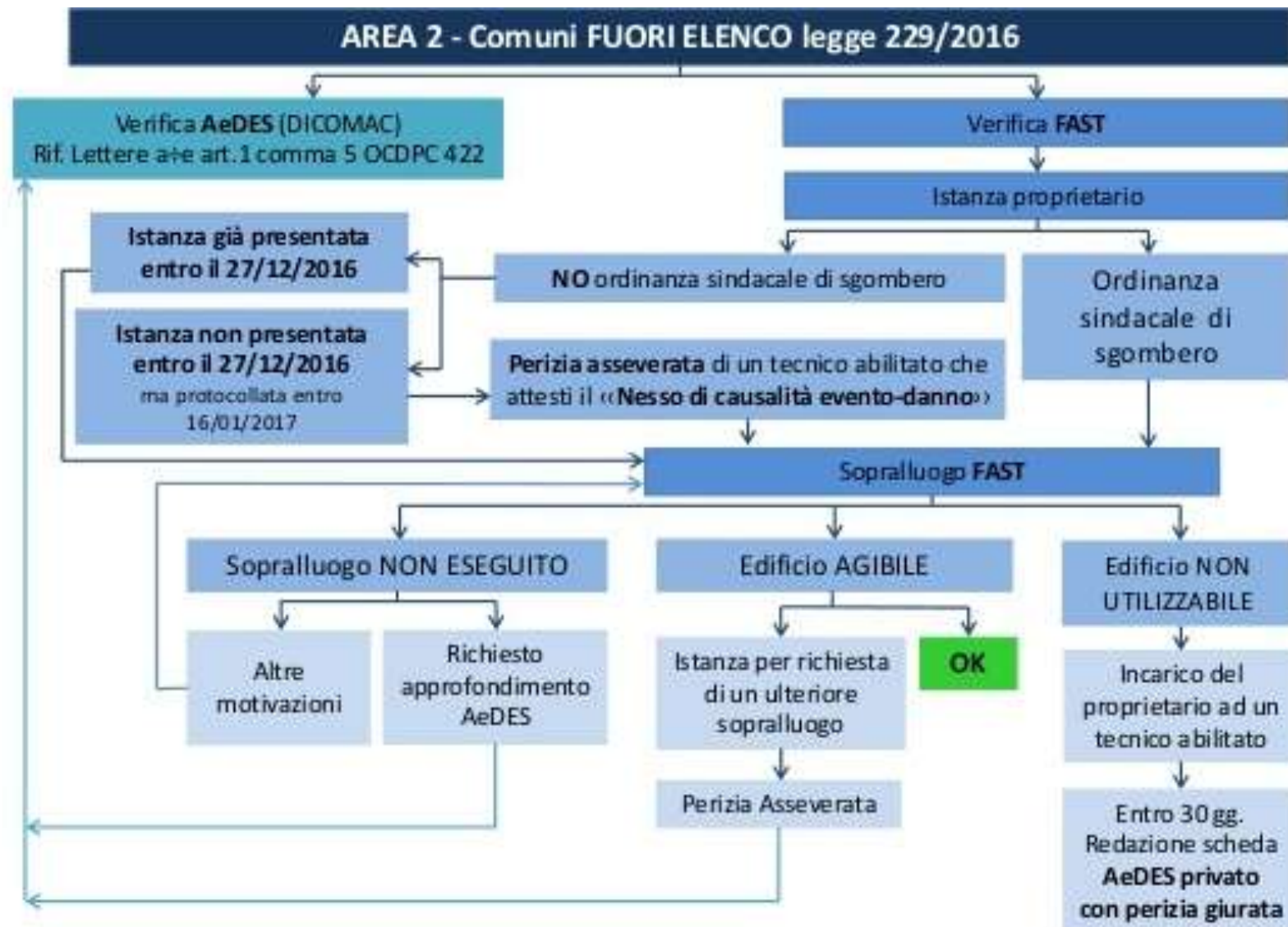
Art. 1 comma 5:

La DiComaC continua a provvedere al coordinamento delle attività di rilievo mediante la scheda AeDES esclusivamente con riferimento:

- ✓ Edifici pubblici
- ✓ Completamento rilievi nei comuni di Amatrice, Accumoli, Arquata e zone rosse di Norcia e Preci
- ✓ Edifici con esito FAST «sopralluogo non eseguito» per contestuale richiesta di approfondimento mediante scheda AeDES
- ✓ Sopralluoghi ripetuti su richiesta del cittadino, con perizia asseverata di un tecnico di parte, sia su edifici già classificati con scheda AeDES che su edifici dichiarati agibili a seguito di sopralluogo FAST
- ✓ Sopralluoghi da ripetere in relazione all'esito «D» di scheda AeDES rilasciato da tecnici coordinati dalla DiComaC









Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 1: Censimento danni

Comma 1

A decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, i tecnici professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali nazionali degli architetti, degli ingegneri, dei geometri, dei periti edili abilitati all'esercizio della professione relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia, anche indipendentemente dall'attività progettuale, **si occupano della compilazione delle schede AeDES**, fatti salvi i casi particolari disciplinati dall'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 422/2016, richiamata in premessa.

- ✓ **NO** Edifici pubblici
- ✓ **NO** ZONE ROSSE
- ✓ **NO** esito FAST «sopralluogo non eseguito» per contestuale richiesta di approfondimento mediante scheda AeDES
- ✓ **NO** Richiesta ripetizione sopralluogo
- ✓ **NO** esiti «D» scheda AeDES





Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 1: Censimento danni

Comma 2

Entro **30 giorni** dalla comunicazione ai proprietari della non utilizzabilità dell'edificio da parte dei comuni, i tecnici professionisti devono **redigere e consegnare*** agli **Uffici Speciali della Ricostruzione** le

- ✓ **perizie giurate** relative alle schede AeDES degli edifici danneggiati e dichiarati «**non utilizzabili**» con le schede FAST
- ✓ esauriente **documentazione fotografica**
- ✓ **sintetica relazione** della tipologia costruttiva, dello stato di danno ad elementi strutturali e non strutturali e dell'esito di agibilità espresso
- ✓ adeguata giustificazione del **nesso di causalità** del danno come determinato dagli eventi della sequenza iniziata il 24 agosto 2016.

(*): Fino all'istituzione degli Uffici Speciali, le perizie di cui al presente comma sono consegnate presso gli uffici regionali provvisoriamente individuati dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Vice Commissari

➤ ufficiospicialericostruzione@pec.regione.umbria.it





Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 1: Censimento danni

Comma 4

Per lo stesso edificio il tecnico professionista che ha eventualmente redatto la scheda FAST **non può predisporre** la scheda AeDES

Comma 5

Ogni singolo professionista **può redigere al massimo n. 30 schede AeDES.**

La presentazione di un numero superiore alle 30 schede comporta la cancellazione o la non iscrizione all'elenco speciale di cui all'articolo 34 del decreto legge n. 189/2016.





Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 2: Attività di controllo

Comma 1

Il **progetto** relativo alla riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione dell'edificio danneggiato oggetto della perizia giurata relativa alla scheda AeDES elaborata ai sensi della presente ordinanza **non può essere presentato prima di 30 giorni** dal deposito della perizia giurata

Comma 2

Gli Uffici speciali della ricostruzione provvedono al **controllo delle perizie giurate** relative alle schede AeDES nella misura di almeno il **10%** al fine di valutare la dichiarata connessione del danno agli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 e la congruità dell'esito, sempre in relazione ai danni accertati.

Con successivo provvedimento saranno indicate le modalità per l'estrazione del campione.





Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 2: Attività di controllo

Comma 5

Nel caso di accertamento di una scheda AeDES “**falsa o completamente errata**” si procede ai sensi di legge ed il professionista sarà **cancellato** o **non iscritto** all'elenco speciale di cui all'art. 34 del decreto legge n. 189/2016.

Nel caso in cui viene accertata una non congruità dell'esito della scheda con il quadro valutativo si procede d'ufficio, previo confronto con il professionista, alla sua correzione.

Se ad un professionista sono **contestate** come incongrue **più di tre schede AeDES** la sua posizione verrà valutata dall'Osservatorio Nazionale, che sarà istituito di concerto tra Commissario e Rete delle Professioni, e lo stesso potrà essere sospeso o non iscritto all'elenco speciale, di cui all'art. 34 del decreto legge n. 189/2016, per un periodo da tre a nove mesi





Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 3: Compenso e sua liquidazione

Comma 1

Il **compenso** per la redazione della perizia giurata relativa alla scheda AeDES elaborata ai sensi della presente ordinanza è **ricompreso nelle spese tecniche** per la ricostruzione degli immobili danneggiati di cui all'articolo 34 del decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016

Comma 2

Con successiva ordinanza commissariale vengono determinate **le misure massime del rimborso dovuto** per la relativa elaborazione e connesse attività periziali, articolandole in base al numero delle unità immobiliari





Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 3: Compenso e sua liquidazione

Comma 3

La **liquidazione** del compenso della perizia giurata relativa alla scheda AeDES avverrà al momento dell'**emissione del decreto di concessione del contributo**, contestualmente al pagamento dei tecnici che hanno partecipato alle fasi della progettazione dell'intervento di riparazione, ripristino o ricostruzione dell'edificio danneggiato.





La scheda AeDES

(*Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica*)

TABELLA 2.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEI CAMPI DELLA SCHEDA

Elemento Grafico	Modalità di compilazione
_____	Testo in stampatello nello spazio della linea, da appoggiare a sinistra.
_ _ _ _ _	1) Testi: i caratteri alfanumerici in stampatello devono essere scritti negli spazi appoggiandoli a sinistra. 2) Numeri: i caratteri devono essere scritti negli spazi appoggiandoli a destra.
○	La presenza di queste caselle tonde negli elenchi e sulle righe delle matrici indica la possibilità di indicare una sola opzione tra quelle previste (monoscelta).
□	La presenza di queste caselle quadrate negli elenchi e sulle righe delle matrici indica la possibilità di indicare più opzioni tra quelle previste (multiscelta).





La scheda AeDES

(**A**gibilità e **D**anno
nell'**E**mergenza **S**ismica)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra |_|_|_|_|_| Scheda n. |_|_|_|_|

Data |giorno|_|_| |mese|_|_| |anno|_|_|_|

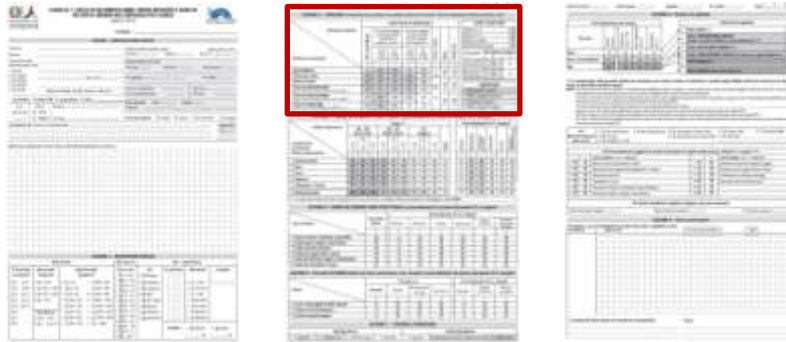
TABELLA 2.2 ESEMPIO DI IDENTIFICAZIONE DEL SOPRALLUOGO

Esempio	0015 003 270997
Squadra	0015 : N° univoco attribuito dal Centro di coordinamento centrale alla squadra.
Scheda	003 : N° progressivo che la squadra attribuisce alla scheda di sopralluogo nell'ambito dello stesso Comune
Data	270997 : Data del Sopralluogo (giorno 27, mese 09 e anno 97)

Nell'intestazione delle pagine 2 e 3 della scheda AeDES, occorre riportare dei dati identificativi, al fine di garantirsi da eventuali dubbi di gestione qualora la scheda fosse stampata su fogli singoli e non su un modello unitario.

Istat Provincia |_|_|_|_| Istat Comune |_|_|_|_| Squadra |_|_|_|_| N° scheda |_|_|_|_| Data |_|_|_|_|





La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno** nell'**Emergenza Sismica**)

<div style="text-align: center;"> <p>Strutture verticali</p> <hr style="border: none; border-top: 1px solid black; width: 100%;"/> <p>Strutture orizzontali</p> </div>		STRUTTURE IN MURATURA							
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
			A	B	C	D			
1	Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		G3	H3

ALTRE STRUTTURE			
1	Telai in c.a.	<input type="checkbox"/>	
2	Pareti in c.a.	<input type="checkbox"/>	
3	Telai in acciaio	<input type="checkbox"/>	
4	Telai/Pareti in legno	<input type="checkbox"/>	
REGOLARITÀ		Non Regolare	Regolare
		A	B
1	Forma pianta ed elevazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	Disposizione tamponature	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

COPERTURA	
1	<input type="radio"/> Spingente pesante
2	<input type="radio"/> Non spingente pesante
3	<input type="radio"/> Spingente leggera
4	<input type="radio"/> Non spingente leggera





La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno**
nell'**Emergenza Sismica**)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA							
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
		A	B	C	D	E	F	G	H
1	Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		G3	H3

ALTRE STRUTTURE			
1	Telai in c.a.	<input type="checkbox"/>	
2	Pareti in c.a.	<input type="checkbox"/>	
3	Telai in acciaio	<input type="checkbox"/>	
4	Telai/Pareti in legno	<input type="checkbox"/>	
REGOLARITÀ		Non Regolare	Regolare
		A	B
1	Forma pianta ed elevazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	Disposizione tamponature	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

COPERTURA	
1	<input type="radio"/> Spingente pesante
2	<input type="radio"/> Non spingente pesante
3	<input type="radio"/> Spingente leggera
4	<input type="radio"/> Non spingente leggera





La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno**
nell'**E**mergenza **S**ismica)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA							
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
			A	B	C	D			
1	Non Identificate	○	□	□	□	□	SI	□	□
2	Volte senza catene	□	□	□	□	□	○	G1	H1
3	Volte con catene	□	□	□	□	□		□	□
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	□	□	□	□	□	NO	G2	H2
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	□	□	□	□	□	○	□	□
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	□	□	□	□	□		G3	H3

ALTRE STRUTTURE			
1	Telai in c.a.	<input type="checkbox"/>	
2	Pareti in c.a.	<input type="checkbox"/>	
3	Telai in acciaio	<input type="checkbox"/>	
4	Telai/Pareti in legno	<input type="checkbox"/>	
REGOLARITÀ		Non Regolare	Regolare
		A	B
1	Forma pianta ed elevazione	○	○
2	Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA	
1	○ Spingente pesante
2	○ Non spingente pesante
3	○ Spingente leggera
4	○ Non spingente leggera





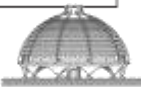
La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno** nell'**Emergenza Sismica**)

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I							
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire **Nullo**.





La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno**
nell'**Emergenza Sismica**)

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	○	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	○	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	○	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	○	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	○	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	○	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno**
nell'**Emergenza Sismica**)

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input type="radio"/> Pianura	A <input type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti





La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno**
nell'**Emergenza Sismica**)

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	B	C
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

- NOTE:** (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).





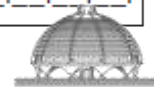
La scheda AeDES

(Agibilità e **Danno**
nell'**Emergenza Sismica**)

8-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non eseguito per:	A <input type="radio"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="radio"/> Rudere (RU)	C <input type="radio"/> Demolito (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="radio"/> Altro (AL) _____	
	3 <input type="radio"/> Completa (>2/3)				_____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili _ _ _ _	Nuclei familiari evacuati _ _ _ _	N° persone evacuate _ _ _ _





NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amenero delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Deve essere presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO o PRESTABITO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATI: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altre.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatore di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. ALTEZZA MEDIA DI PIANO: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERFICIE MEDIA DI PIANO: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. USO (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. UTILIZZAZIONE: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza colonne e muratura in pietra/ma in c.a. al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/ma al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infelstrate. Gli edifici si considerano con strutture infelstrate/parati di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture infelstrate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture infelstrate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infelstrate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: muratura armata o con intonaci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture infelstrate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESIGUITE: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione dei rischi) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcune delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI e PERSONE PRESENTI: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, CATEGORIA ALTRIS: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

La scheda AeDES

(Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica)





MODELLO GP1
 ID MODELLO GP1: _____
 AL COMUNE DI _____ C.O.M. I _____

PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
 (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. _____

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	INDIRIZZO	
	N. Civ. I	
	DESTINAZIONE D'USO	
	Rif. Scheda Edificio N. _____	
PUBBLICA PRIVATA <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	INDIRIZZO	
	N. Civ. I	
	DESTINAZIONE D'USO	
	Rif. Scheda Edificio N. _____	
PUBBLICA PRIVATA <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	INDIRIZZO	
	N. Civ. I	
	DESTINAZIONE D'USO	
	Rif. Scheda Edificio N. _____	
PUBBLICA PRIVATA <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	INDIRIZZO	
	N. Civ. I	
	DESTINAZIONE D'USO	
	Rif. Scheda Edificio N. _____	

Squadra N. _____ Data _____

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La scheda AeDES

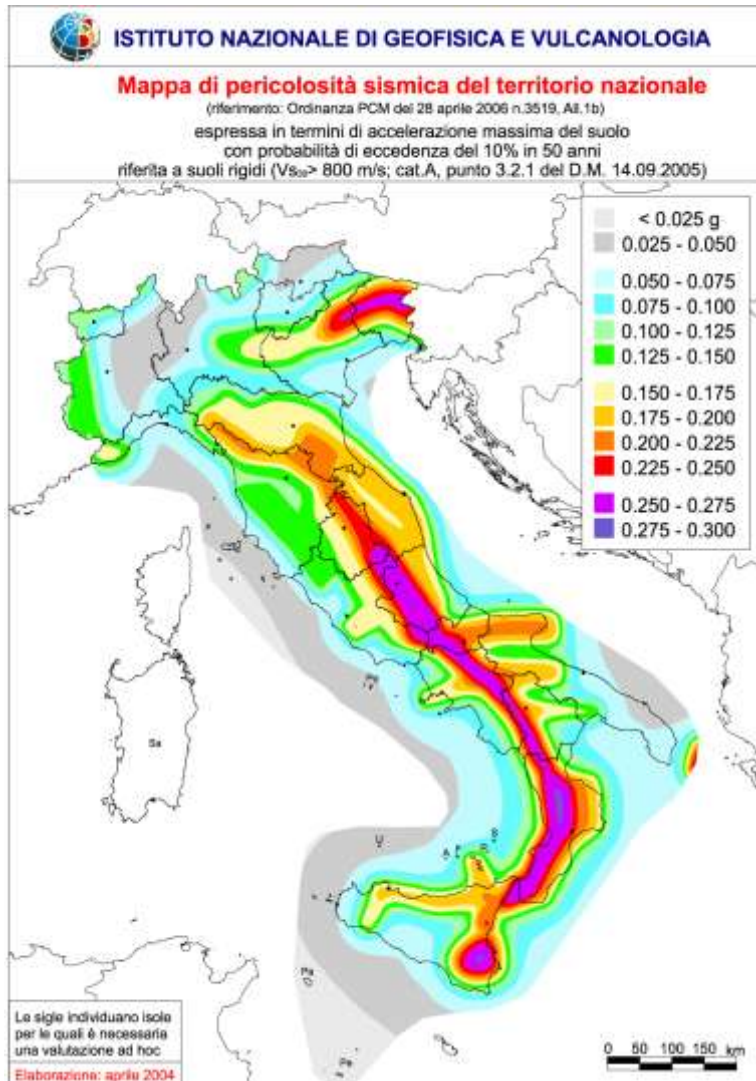
(Agibilità e **Danno**
 nell'**Emergenza Sismica**)

Scheda Provvedimenti Urgenti

Obbligo di compilazione sempre quando si prescrivono provvedimenti provvisori

Due copie di cui una al Sindaco.





Sistema Informativo Geografico

(Gestione Sopralluoghi)





La Valutazione dell'agibilità: approccio metodologico e schede AeDes

Richieste Sopralluoghi Protezione Civile - Regione Umbria Ricerca Indirizzo...

Montemonaco

Pred

Montegallo Abetito

Monti Sibitani (Versante Umbro)

Norcia

Nucleo Grati

Umbria

MARCHE

Arquata del Tronto

Acquasanta Terme

Frazione Tufo

LAZIO

42,756 13,449 Gradi

POWERED BY esri



Richieste Sopralluoghi Protezione Civile - Regione Umbria Ricerca indirizzo...

AGGREGATO STRUTTURALE

EDIFICIO (fonte Ecografico Catastale Regione Umbria)

ISTANZA DI SOPRALLUOGO

POWERED BY **esri**



La Valutazione dell'agibilità: approccio metodologico e schede AeDes

Richieste Sopralluoghi Protezione Civile - Regione Umbria

Ricerca indirizzo...

42,713 12,832 Gradi
F4 - P26

10m

esri

DigitalGlobe, Microsoft | Esri, HERE, DeLorme, IPC



La Valutazione dell'agibilità: approccio metodologico e schede AeDes

Richieste Sopralluoghi Protezione Civile - Regione Umbria Ricerca indirizzo...

Legenda

Scheda AeDES - Stato scheda

- Nuova
- In lavorazione
- Validata

Scheda AeDES - Agibilità Edifici

- A: Edificio AGIBILE
- C: Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
- B: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimento di P.I. (1)
- D: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
- E: Edificio INAGIBILE (4)

42,713 12,832 Gradi
F4 - P26
10m

POWERED BY **esri**
DigitalGlobe, Microsoft | Esri, HERE, DeLorme, iPC



Richieste Sopralluoghi
Protezione Civile - Regione Umbria

Ricerca indirizzo...

Fabbricati: I523459

Id Edificio: 1523000000000150063

Codice Catastale: 1523

Foglio: 4

Particella: 59

ID Foglio Particella: 152300004000590000

Numero piani: 2,00

Destinazione: Abitazione

Stato costruzione: Costruito

Stato conservazione: Sufficiente

Origine: Catasto

Data Rilievo: Agosto 7, 2007

[Zoom a](#)

Fabbricati
Scheda AeDES - Stato scheda
Richieste sopralluogo

Opzioni ▾

Filtra per estensione mappa

Zoom a
✕ Cancella selezione
↻ Aggiorna

Id Edificio	Codice Catastale	Foglio	Particella	ID Foglio Particella	Numero piani	Destinazione	Stato costruzione	Stato conservazione	Origine	Data Rilievo	Motivazioni rilievo	Note
1523000000000	I523	4	59	152300004000	2,00	Abitazione	Costruito	Sufficiente	Catasto	agosto 7, 2007		

DETTAGLIO INFORMAZIONI FABBRICATO
 (fonte *Ecografico Catastale Regione Umbria*)

1 feature 0 selezionate



La Valutazione dell'agibilità: approccio metodologico e schede AeDes

Richieste Sopralluoghi
Protezione Civile - Regione Umbria

Ricerca indirizzo...

(1 di 3)

Comune	Scheggino
Frazione/Località	Capoluogo
Denominazione	VIA
Indirizzo	Borgo
Num. Civici	29
(indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)	
Squadra	P412
Scheda n.	1
Data	Settembre 29, 2016
Istat Reg.	
Istat Prov.	
Istat Comune	

Fabbricati
Scheda AeDES - Stato scheda
Richieste sopralluogo

Opzioni
Filtra per estensione mappa
Zoom a
X Cancella selezione
Aggiorna

Id_scheda	Provincia	Comune	Frazione/Località	Denominazione	Indirizzo	Num. Civici	(indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)	Squadra	Scheda n.	Data	Istat Reg.	Istat
2 feature 0 selezionate												



La Valutazione dell'agibilità: approccio metodologico e schede AeDes

Richieste Sopralluoghi Protezione Civile - Regione Umbria

Ricerca indirizzo...

F4 - P394

F4 - P56 F4 - P57 F4 - P58 F4 - P59

F4 - P379

F4 - P82

Fare clic per iniziare a disegnare (Premere CTRL per abilitare lo snap)

F4 - P55

F4 - P54

F4 - P53

F4 - P50

F4 - P51

F4 - P68

F4 - P69

F4 - P67

F4 - P82

F4 - P85

F4 - P71

F4 - P81

F4 - P86

F4 - P72

F4 - P87

F4 - P109

F4 - P26

42,713 12,832 Gradi

10m

Modifica

Selezionare un modello per creare le feature

Fabbricati

Scheda AeDES - Stato scheda

New Feature

Powered by Esri



FORM DATA ENTRY SCHEDE AeDES

Survey123
for ArcGIS
Smarter Forms, Smarter Field Work



Scheda AeDES

Raccogli
Vedi a pagina 1 di 1

My Survey

ID SCHEDA

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia

Comune

Frazione/Località
(sempre presente)

Denominazione

Indirizzo

Num. Civili

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra

Scheda n.

Data
26 settembre 2016

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg.

My Survey

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg.

Istat Prov.

Istat Comune

N° aggregato

Ulteriore identificativo
OO

N° edificio

Cod. di Località Istat

Sez. di censimento Istat

Tipo carta

N° Carta

Foglio

Allegato

Particella 1





FORM DATA ENTRY SCHEDA AeDES

Survey123
for ArcGIS

Smarter Forms, Smarter Field Work

My Survey

Particella 1
Particella 2
Particella 3
Particella 4

Posizione edificio

DEFORMAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO

Codice Usa

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

42.918°N 12.394°E + 65 m

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

N° Piani totali con interrati

Altezza media di piano (m)

Piani interrati

Superficie media di piano (m²)

Età (max 3)

Uso

Utilizzazione

Occupanti

Proprietà

My Survey

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

N° Piani totali con interrati

Altezza media di piano (m)

Piani interrati

Superficie media di piano (m²)

Età (max 3)

Uso

Utilizzazione

Occupanti

Proprietà

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Tipo struttura

My Survey

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Tipo struttura

Copertura

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Danno

Strutture verticali

Solai

Scale

Copertura

My Survey

Copertura

Tamponeature e Tramezzi

Danno persistente

Provvedimenti di P.I. eseguiti

Strutture verticali

Solai

Scale





FORM DATA ENTRY SCHEDA AeDES

Survey123
for ArcGIS
Smarter Forms, Smarter Field Work

protec pesanti

Tamponeature - Tramezzi

A. Nessuno B. Demolizione C. Conchiature Avv. Strati D. Riparazione E. Puntelli

F. Transenne e protez passanti

Danni persistente

A. Nessuno B. Demolizione C. Conchiature Avv. Strati D. Riparazione E. Puntelli

F. Transenne e protez passanti

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Pericolo su

Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti

A. Assente B. Edificio C. Vie di accesso o fuga D. Vie interne

Collasso di reti di idistribuzione

A. Assente B. Edificio C. Vie di accesso o fuga D. Vie interne

Crolli da versanti incendiati

A. Assente B. Edificio C. Vie di accesso o fuga D. Vie interne

Provvedimenti di P.I. eseguiti

Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti

E. Nessuna F. Divieto di accesso G. Barriere protettive

Collasso di reti di idistribuzione

E. Nessuna F. Divieto di accesso G. Barriere protettive

Crolli da versanti incendiati

E. Nessuna F. Divieto di accesso G. Barriere protettive

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia dal sito

1. Creste 2. Pendio forte 3. Pendio leggero 4. Pianura

Dissesti alle fondazioni

A. Assente B. Generali dal stima C. Aiuti dal stima D. Presenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio

Rischio Esterno (sez. 6)

Basso Basso con provvedimenti Alto

Rischio Strutturale (sez. 3 e 4)

Basso Basso con provvedimenti Alto

Rischio Non strutturale (sez. 5)

Basso Basso con provvedimenti Alto

Rischio Sistemico (sez. 7)

Basso Basso con provvedimenti Alto

B-B Esito agibilità

Agibilità

A. Edificio ADIBILE

B. Edificio TEMPORANEAMENTE INADIBILE (in tutto o in parte) ma ADIBILE con provvedimento di P.I. (1)

C. Edificio PARZIALMENTE INADIBILE (2)

D. Edificio TEMPORANEAMENTE INADIBILE da rivedere con approfondimento (3)

E. Edificio INADIBILE (4)

Valutazione cause esterne

F. Edificio INADIBILE per rischio esterno (5)

B-E Unità immobiliare inagibile, familiare e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili

B-E Unità immobiliare inagibile, familiare e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili

Nuovi familiari evacuati

N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Annotazioni

Foto

1 - Componente squadra ispezione (personale)

1 - Firma

2 - Componente squadra ispezione (personale)

2 - Firma





...one dell'agibilità: approccio metodologico e schede AeDes

